

Presidente Tagliavini

Buonasera a tutti. Invito i signori Consiglieri a prendere posto e chiedo, cortesemente, alla dottoressa Greguolo, di dare avvio all'appello nominale... alla dottoressa Fioretto, di dare avvio all'appello nominale.

(Appello nominale)

Grazie. Sono presenti 24 Consiglieri. Dichiaro aperta la seduta. Invito i Consiglieri Ferro e Sodero, cortesemente, a fungere da scrutatori. Hanno comunicato la loro assenza e sono pertanto giustificati, i Consiglieri Barzon, Pasqualetto, Scarso, Bitonci e Borile. La Consigliera Ruffini è in arrivo, quindi la vedremo a breve.

Possiamo incominciare con le interrogazioni. La prima a interrogare è la Consigliera Mosco, a cui do la parola.

Interrogazione della Consigliera Mosco (Forza Italia)

Grazie Presidente. Interrogo l'Assessora Nalin. Mi permetta di dirle che trovo anche fuori luogo chiamarla Assessora, questo termine Assessore declinato al femminile, del resto è un ruolo e non cambia che sia uomo o donna. Va beh, comunque a distanza di un anno dal... quasi un anno dal vostro insediamento, penso che meriti una riflessione lo stato sociale in cui versa la città. E la fotografia che emergerà, racconta anche i mutamenti di una città che subisce sempre di più in modo consistente, anche i colpi delle vostre scelte, i colpi della vostra politica che è sempre più protesa e aperta verso gli altri, quanto più chiusa, ostile e anzi, indifferente nel dare il sostegno invece ai padovani. Oggi ci troviamo una città che ha una grandissima emergenza natalità, con un tasso di natalità al 7,27% e di mortalità al 12%. Una città che invecchia, dove ci sono 210 anziani per ogni 100 bambini, gli *over 65* rappresentano un quarto dei residenti e gli ultra ottantacinquenni hanno il numero più alto di tutto il Veneto. Una città dove su centomila famiglie, aumentano e crescono quelle più fragili e meno strutturate, formate da un solo genitore. Una città che vede crescere la povertà, 14.000 nuovi poveri padovani e se oggi accade tutto questo, io penso che qualcosa non vada, non vada proprio. Poi, se penso però anche alle sue parole rilasciate all'ultimo Consiglio Comunale o alle parole rilasciate negli ultimi mesi a mezzo stampa, ecco che mi riecheggiano sempre le solite frasi: "abbiamo costanti rapporti con le cooperative, per consentire maggiore qualità dell'accoglienza", "allargheremo l'adesione allo SPRAR", "penseremo a progetti dopo accoglienza" ed è chiaro che per voi queste sono delle priorità. Priorità che determinano delle scelte e che poi danno anche il senso, i due pesi e le due misure con cui vi approximate da un lato ai padovani e dall'altro agli stranieri ed è questo il concetto di priorità. Quelle che voi vedete nelle cooperative da sovvenzionare, con degli stanziamenti da 1.216.000 euro, per foraggiare anche quel *business* dei minori non accompagnati, anziché dare un sostegno alle famiglie padovane con minori disabili che da circa un anno, avrebbero bisogno di un contributo economico che consentirebbe loro di affidare anche i loro figli disabili in delle strutture di sollievo cosiddette, per dei periodi limitati. Oppure tentate di annunciare il Progetto di Alleanze per la Famiglia, quando la delibera risale al 22 febbraio del 2016. Tutto questo forse, per far passare in sordina l'aumento che c'è stato per le rette del... le rette dell'asilo per le famiglie o lo stesso... o le stesse modifiche che ci sono state di accesso agli asili nido, togliendo la priorità alle famiglie padovane. O quelle priorità che voi individuate, con un progetto che prevede una sorta di ghetto da parte del Quartiere Altichiero, perché lì sorgerà un villaggio, un villaggio per richiedenti asilo, dove troveranno lavoro questi richiedenti asilo nel *bed e breakfast*, nell'agriturismo o nel ristorante, quando invece, purtroppo, Assessore, non sentiamo mai parlare di lavoro per quei 23.675 disoccupati padovani, secondo il Centro per l'Impiego di Padova o per quei padri separati o quei 14.000 padovani che vivono in condizioni di povertà assoluta e tra le cause principali di povertà, c'è disagio occupazionale e la crisi economica. Avete lasciato nel Rendiconto di Gestione, per il Sociale, 6 milioni di euro che diviso 14.000 poveri avrebbe dato un sussidio di oltre 430 euro al mese. Fate i pranzi o sovvenzionate i pranzi con l'Associazione per il Gambia, ma non riattivate quel Progetto...

Presidente Tagliavini

Consigliera, la devo invitare a concludere, per i tempi.

Consigliera Mosco (Forza Italia)

... in collaborazione col Mercato Ortofrutticolo. Oltre 600 alloggi pubblici vuoti, ma abbiamo 1.200 famiglie in attesa. Corsi professionali per i richiedenti asilo e avete tagliato il Bilancio di Previsione per le famiglie, da 17.900.000 a 16.800.000. Allora io le chiedo come pensa di contrastare la marginalità, se pensa di contrastarla con i mediatori abitativi, perché non porta avanti il Progetto con il Mercato Ortofrutticolo, come intende aiutare quei padovani con pensioni da 400 euro, che hanno gli immobili di proprietà e che si vedono negare dal Comune un contributo e come intende dare aiuto alle famiglie con disabili.

Presidente Tagliavini

La parola all'Assessore Nalin.

Assessore Nalin

Grazie Presidente. Allora, comincio col sottolineare come la decisione, la scelta, l'importanza dell'utilizzo del linguaggio, per quanto riguarda le pari opportunità sia veramente di carattere fondamentale, proprio perché ci sono dei mestieri che sono di tradizione affidati agli uomini e l'importanza di sottolineare che oggi sono ricoperti... sono ruoli ricoperti anche da donne è fondamentale, da cui deriva questa scelta e da cui deriva una scelta che in realtà è una scelta che è attestata anche dall'Accademia della Crusca, quindi non è una scelta personale.

La Consigliera Mosco ha sottolineato una serie di cose, ha parlato circa quattro minuti e mezzo, per rispondere ci vorrebbe probabilmente tutto il Consiglio Comunale, però vorrei sottolineare alcuni aspetti più puntuali. Il primo è che non sono assolutamente d'accordo nell'individuare "gli altri e i padovani", su questo abbiamo sicuramente una posizione diversa, ma ci tengo particolarmente a sottolineare questa distinzione in questo aspetto, perché le persone che stanno sul nostro territorio sono persone che sono degne e che... di aiuto, se hanno bisogno di aiuto, a prescindere dalla provenienza. Per cui stiamo mettendo in campo una serie di azioni che vanno a toccare tutte le persone che stanno sul nostro territorio. Abbiamo fatto... Abbiamo messo in campo una serie di azioni, io sono assolutamente pronta a ringraziare la precedente Assessora che ha messo in campo una serie di Progetti che ritengo assolutamente interessanti e che ritengo per questo utile, opportuno portarli avanti e mi riferisco al tema delle Alleanze per le famiglie e al tema del Progetto Mamme sole che stiamo portando avanti con dei finanziamenti ulteriori e con delle modalità differenti, nella convinzione che si debbano sempre migliorare le cose già buone che c'erano. Inoltre, per quanto riguarda l'attenzione agli anziani abbiamo, come è stato indicato qualche settimana fa, aumentato di circa un milione di euro le risorse a vantaggio dei servizi di assistenza domiciliare, questo era al atto dovuto che ha determinato un aumento delle risorse che il Comune mette a disposizione degli anziani, delle persone che si trovano in difficoltà, in situazioni di disagio. Allo stesso tempo stiamo considerando... stiamo sostenendo fortemente, invece, una serie di azioni di prevenzione, proprio per evitare che le persone, che i cittadini o le cittadine di Padova si trovino in situazioni di disagio un domani e questo riguarda anziani e famiglie in particolare. Gli anziani per quanto riguarda tutte le attività che il Comune sostiene, parlo delle attività motorie che sono attività di prevenzione, come i laboratori creativi, i servizi... i soggiorni climatici e una serie di attività che stiamo implementando con la previsione di personale professionale, per aumentare la qualità del servizio.

Per quanto riguarda il Sociale in generale, poi devo dire che la situazione che abbiamo trovato come Settore era una situazione in grossa difficoltà e quindi l'impegno per quest'anno è stato soprattutto rivolto al sostegno alle persone che lavorano nel Settore Servizi Sociali, quindi alle persone che svolgono di fatto questo servizio, nella convinzione che per avere un servizio di qualità sia necessario che le persone siano messe in grado di poter lavorare, per svolgere un servizio di qualità. Per cui abbiamo assunto tre assistenti sociali, ci sarà... si è aperta una graduatoria per l'assunzione a tempo determinato o comunque per fare una graduatoria a tempo determinato e entro l'anno, c'è l'impegno di fare un nuovo concorso. Questo è fondamentale, per poter dare dei servizi di qualità, per evitare che ci siano continue rotazioni. Investire sul Personale è investire sul Sociale. Poi ci sono una serie di altre azioni, penso alle Alleanze per la famiglia, un'altra azione che viene davvero dall'Amministrazione precedente, non mi vergogno a dirlo, ma che noi stiamo portando avanti con un lavoro di coprogettazione, insieme a tutti i soggetti del territorio. Per quanto riguarda la questione della

disabilità, in Conferenza... in Comitato... in Esecutivo dei Sindaci stiamo lavorando fortemente, per dialogare con l'ULSS, per ottenere una serie di finanziamenti per alcuni progetti. Abbiamo incontrato il Patto per lo Sviluppo che è un insieme... è costituito da un insieme di Associazioni e di Enti che lavorano sulla disabilità, che hanno... ed è fondamentale dialogare con questi soggetti che hanno esperienza e che riguardano tutto... ricoprono tutto il territorio del Comune. Direi che, insomma, di cose ne stiamo facendo, ne faremo sempre di più, con l'attenzione forte a tutte e a tutti i cittadini della nostra città. Grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliera Mosco, per la replica. Le chiedo però di essere breve, visto che aveva sfruttato un po' più di tempo in fase di domanda, d'interrogazione. Grazie.

Consigliera Mosco (Forza Italia)

Presidente, faccio il prima possibile. Allora, diritto del linguaggio, ha parlato di un diritto del linguaggio, ecco, questa in realtà per voi è una scelta, semplicemente io la chiamo di fede "antiboldriniana" e denota semplicemente, questo cambio del linguaggio, un'aggressività di questo femminismo del 2018, perché l'Assessore, ripeto, è un ruolo e non cambia a seconda che sia un uomo o una donna. Le femministe a cui lei probabilmente fa riferimento hanno fallito e hanno bisogno di cambiare le parole, perché non sono riuscite a cambiare la storia. Perfino la Presidente del Senato è ritornata a farsi chiamare Presidente. Detto questo, tantissime menzogne, anche qui messe in evidenza.

“Altri e padovani” è il primo punto che lei ha messo in evidenza. Ecco, è lei che fa la differenza ogni giorno con le sue azioni, perché non garantisce né pari opportunità, né pari dignità. C'è una discriminazione al contrario in atto e lo denota il Bilancio di Previsione, lo denota il Rendiconto di Gestione che fotografa le risorse destinate per le famiglie, per gli anziani, per i giovani e i lavoratori padovani. Anzianità; ha parlato di anziani, di assistenza domiciliare. Anche qui si è vantata di aver posto in essere un ampliamento del 20% dell'assistenza domiciliare. Falso. La determina con il servizio di assistenza domiciliare risale al 29 settembre del 2015. A verbale, l'Assessore Sodero aveva ampliato del 20% le possibilità date dal bando stesso. Questo è il verbale della V Commissione. Vado avanti. In campagna elettorale avete...

Presidente Tagliavini

No, Consigliera Mosco, non può andare avanti.

Consigliera Mosco (Forza Italia)

... lei perfino in campagna elettorale. Non me ne voglia, perché due...

Presidente Tagliavini

No, no, due minuti son trascorsi.

Consigliera Mosco (Forza Italia)

Bene, basta, concludo.

Presidente Tagliavini

Ecco, mi scusi, ma l'avevo anche avvisata.

Se è proprio indispensabile. Se è sul tema... Se è sul tema delle interrogazioni cosiddette aggregate, multiple o composte, ho già invitato i Capigruppo a tener presente che non saranno ammesse. È difficile a volte

individuare il filo conduttore. Quando queste interrogazioni son troppo frastagliate, come vedete i tempi non possono essere rispettati. Invito tutti a ricordare che l'interrogazione deve avere ad oggetto un fatto determinato e questo, anche per il rispetto dei tempi e per consentire a tutti di interrogare.

Ora, premesso questo, siccome la Consigliera Ruffini è in arrivo, per il rispetto del principio dell'alternanza della parola, per l'interrogazione seguente, al Consigliere Rampazzo e poi torniamo indietro, al Consigliere di minoranza. Prego.

Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica)

Vorrei portare la mia interrogazione al prossimo Consiglio, mantenendo la posizione, se è possibile.

Presidente Tagliavini

Va bene, allora seguendo la sequenza, Consigliere Fiorentin.

Interrogazione del Consigliere Fiorentin (GS)

Sì, grazie per la parola. La mia interrogazione è su un fatto abbastanza preciso e anzi anche recente, dal momento che proprio stamattina ho letto alcune novità dai giornali, per il quale vorrei quindi interrogare l'Assessore Micalizzi, chiedendo di spiegare un po' meglio, anche in relazione al fatto che nell'articolo è descritto in maniera un po' generica, quelle che sono le novità previste e il bando che vedrà alcune modifiche alla viabilità in via Venezia. In questo... Su questo ci lego anche un'altra cosa, cioè le novità che riguardano l'Arco di Giano. Quando verrà... Quando saranno previsti i lavori? Quando verrà fatto? Quindi, ecco, chiedo all'Assessore, essendo a me... stando a me a cuore il tema della viabilità, di fare un po' una panoramica e di descriverci quali sono le nuove dinamiche, al di là di quello che è già stato scritto sui giornali oggi. Grazie.

Presidente Tagliavini

Assessore Micalizzi, prego.

Assessore Micalizzi

Sono due punti diversi, ma in realtà che fanno parte di un intervento che è legato... quindi stiamo parlando del PRUST 1 e del PRUST 2, così rimettiamo anche nel sistema, come dire, di norme e di regole, anche l'interrogazione del Consigliere Fiorentin che ringrazio. Sono due interventi molto importanti e quindi mi fa anche piacere poterne parlare in Consiglio Comunale. Sono due interventi che l'Amministrazione, la città di Padova insegue da moltissimi anni, alcuni di questi, come l'Arco di Giano, sono nella programmazione cittadina da molto tempo ed è anche una cosa che, insomma, ci fa onore, che poi sia questa Amministrazione che, dopo i passi avvenuti negli anni precedenti, ciascuno ha fatto del proprio, si arrivi anche a concretizzare alcuni interventi importanti, come questi. Stiamo parlando di un... nel complesso, di una rivoluzione nel comparto Est. Per quanto riguarda la parte relativa alle notizie che oggi erano sulla stampa, quindi l'intervento su via Venezia e su via Friburgo, stiamo parlando di un intervento che da una parte serve a mantenere un impegno, quello della chiusura del passaggio... dei passaggi a livello a raso nella città. In questo caso stiamo parlando del passaggio a livello sulla rotonda di via Friburgo, quindi l'intervento interessa sia quella zona lì e la viabilità che arriva da via San Marco, poi gira a destra su via Friburgo e come si interseca con la viabilità che da via Friburgo va ad Est, attraverso il Cavalcavia San Marco. Con questo intervento poi si migliora anche la viabilità e la circolazione su via Venezia, con una rotatoria definita, questa volta, non più a fagiolo ma a sigaro, scusate se ironizzo sulle forme, proprio per la sua forma allungata. No, lo faccio solo perché mi diverte, come dire, i nomi delle varie rotonde e non c'è nessun riferimento polemico, per carità. Ecco, questo è un intervento importante che questa Amministrazione intende anche correggere in alcuni punti e quanto la normativa ci consente, perché riteniamo che negli anni precedenti, insomma quando è stato redatto questo progetto, non siano state tenute in considerazione a sufficienza le esigenze del

Quartiere di San Lazzaro, per poter, come dire, disporre di una viabilità che gli consente di uscire in modo agevole dal proprio Quartiere, in modo particolare per biciclette e pedoni. Ecco, quindi questo soprattutto con la chiusura, giusta, del passaggio a livello sulla rotatoria... sul rondò di via Friburgo, ma che deve essere accompagnata con degli interventi che purtroppo non sono sufficienti nel progetto e che questa Amministrazione vuole aggiungere, vuole correggere, rispetto al progetto che ci siamo trovati in carico e progettato negli anni scorsi.

A questo si lega l'altro grande progetto di Arco di Giano che come sapete realizzeremo nella prima parte, nel primo lotto, quindi dall'intersezione con la tangenziale a Padova Est e il percorso in una strada completamente nuova, tangente in buona parte alla ferrovia, che arriverà sul cavalcavia di via Friburgo. Siamo sempre intorno al Quartiere San Lazzaro, ma anche nei pressi e interesseremo le zone della Stanga e di Mortise. Un intervento questo che aiuterà e si legge con l'intervento che ho descritto precedentemente, perché sarà utile non solo a fare un importante passo in avanti, rispetto alla realizzazione dell'Arco di Giano che mancherebbe di un'ultima porzione, ma che aiuterà molto a scaricare il traffico da via Venezia che oggi, per chi arriva da Est, l'asse San Marco-Venezia-Trieste... Tommaseo-Trieste, passando per la rotatoria della Stanga, stavolta il fagiolo insomma, è l'unica, come dire, strada d'accesso importante per il centro. Quindi questa viabilità aiuterà sicuramente a scaricare questi flussi di traffico. La notizia, la cosa importante, come sapete poche settimane... alcune settimane fa c'è stata l'aggiudicazione alla ditta e sabato mattina, sabato 26 partiranno i lavori, la ditta prenderà possesso del cantiere e inizierà, quindi, il cantiere per questa importante opera della città. Grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliere Fiorentin, la replica.

Consigliere Fiorentin (GS)

Sì, ringrazio l'Assessore Micalizzi. Mi fa piacere che abbia descritto un progetto, quindi, completo e che migliora quanto già fatto gli anni scorsi per ottimizzare la viabilità cittadina nei punti più strategici. Ringrazio anche, che pur non essendo oggetto dell'interrogazione l'inclusione in tutto questo anche dei mezzi ecologici, mi fa piacere che sia stata citata la fruibilità delle strade anche per le biciclette.

Presidente Tagliavini

Allora, il Consigliere Bitonci è assente, ma mi ha scritto che scambia la sua interrogazione con il Consigliere Vera Sodero, cui do la parola.

Interrogazione della Consiglieria Sodero (LNLV)

Grazie Presidente. Io intendo interrogare l'Assessore con delega all'Ambiente, dunque l'Assessore Gallani. Gentile Assessore, alcuni giorni fa abbiamo appreso da organi di stampa locale, che l'Associazione dei Consumatori Codacons, avrebbe intenzione di denunciare il Comune di Padova, per lo sfioramento dei limiti annuali relativi alle polveri sottili nell'aria. Sembra infatti che vi sia stata una media giornaliera superiore a 50 microgrammi per metro cubico, per oltre 35 giorni, annoverando per questo motivo la città di Padova tra le più inquinate, insieme a Torino e a Frosinone. In particolare, il Codacons accuserebbe l'Amministrazione di non aver realizzato interventi efficaci, per ridurre i livelli di inquinamento dell'aria e sempre in base a quanto riportato dalla stampa, tale Associazione ritiene che i responsabili debbano essere indagati, per reati contro l'ambiente e per concorso in omicidio colposo, in relazione ai decessi registrati in città a causa di malattie direttamente riconducibili all'inquinamento. Alla luce di tutto ciò ed alla luce del fatto che l'ultimo vostro provvedimento chiamato Domenica Ecologica, in particolare nel Quartiere Arcella, secondo i dati riportati da ARPAV non ha assolutamente registrato un calo della quantità di PM10 nell'aria e quindi non ha sortito alcun effetto in tal senso. Anzi, ricordo anche i danni lamentati dai commercianti, circa l'indotto... il loro indotto economico.

Quindi le chiedo quanto segue: che misure intendete adottare in futuro, considerato il fatto che quelle finora messe in campo, non hanno portato alcun beneficio? E poiché non mi risulta che le decisioni finora intraprese, siano state condivise con i cittadini prima di essere realizzate, chiedo se in futuro verranno prese in considerazione delle modalità, insomma, tali da garantire una maggiore partecipazione della cittadinanza. Le ricordo che gli stessi ambientalisti, qualche giorno fa, sempre secondo quanto riportato dalla stampa, hanno addirittura abbandonato un tavolo di trattativa, a detta loro rivelatosi inutile. Grazie.

Presidente Tagliavini

La parola all'Assessore Gallani.

Assessore Gallani

Sì, grazie Presidente e grazie anche alla Consigliera Vera Sodero che mi dà la possibilità di affrontare un tema veramente importante e sensibile per la nostra città. Ancora quest'anno, 2018, non abbiamo sfiorato i limiti di legge annuali, in quanto la centralina di riferimento, quella di *background* alla Mandria non ha raggiunto i 35 giorni, ma questo non deve assolutamente far risultare una situazione come non preoccupante, perché ovviamente dal prossimo autunno, si arriverà brevemente agli sforamenti. La nostra città, come sapete, si trova in una situazione, in un bacino particolarmente ostico e sfortunato, in quanto è compresa dalla barriera delle Alpi e si trova in una conca che attira tutti gli agenti inquinanti. Proprio per questo, lo stesso Stato italiano è stato deferito di fronte alla Commissione Europea. La zona del bacino interregionale, quindi Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna e Veneto, sono interessati da una serie di misure che hanno stipulato con il Ministero dell'Ambiente, assieme, perché il problema dell'inquinamento non è un problema che riguarda una singola città, un singolo paese, gli agenti inquinanti si disperdono nell'aria...

Consigliera, le sto dicendo, si disperdono nell'aria e quindi evidentemente riguarda tutta un'urbanizzazione e un'ampia zona. Quindi come stiamo agendo? Ovviamente non abbiamo... per le ragioni anzidette, non abbiamo la bacchetta magica e possiamo intervenire con azioni positive, che vadano a contrastare questa situazione ambientale, strutturale, urbanistica di fatto. Stiamo lavorando insieme all'Assessore alla Mobilità, per incrementare i mezzi di trasporto pubblico. È necessario un cambiamento nella cittadinanza che però è sempre più sensibile a questo, per diminuire l'uso dei veicoli privati, per utilizzarli in comune quando è necessario e soprattutto per utilizzare il trasporto pubblico. Vado rapidamente alla Domenica sostenibile, per segnalarle come queste iniziative vanno nella direzione di intervenire su una mentalità, su un modo di muoversi, quindi su una comunità, non certo sugli agenti inquinanti, anche perché lei ben saprà, siamo a maggio, non ci sono problemi di PM10, di sforamenti di PM10 in questo momento, quindi l'ARPAV non avrebbe potuto segnalare alcunché da questo punto di vista. Infatti sono anche... è anche finito il periodo di misure straordinarie contro l'inquinamento, stiamo proprio parlando di una cosa diversa e devo dire che la Domenica, nonostante la pioggia ha avuto una partecipazione, un'accoglienza straordinaria da parte degli arcellani, da parte delle Associazioni di categoria, delle Associazioni economiche e soprattutto nell'idea di fare comunità e riprendersi la propria città, il proprio Quartiere, quindi agendo anche a livello locale. Questo è quindi un momento di condivisione, non certo un momento per far fronte agli inquinanti che peraltro, le ripeto, in questo periodo dell'anno non ci sono neppure. Da ottobre invece ci sarà da applicare, come fatto l'anno scorso in maniera incrementale, l'Accordo regionale che il Presidente Zaia per primo ha sottoscritto e con lo stesso e con tutti gli attori a livello locale, da ragionare nel Tavolo Tecnico Zonale e con le altre città che appunto lo applicheranno, proprio perché è una questione complessiva. Ovviamente c'è tutta un'altra partita, quella degli impianti termici su cui stiamo agendo. Avrà avuto modo di vedere come, già dai controlli dello scorso anno, per quanto riguarda le misure straordinarie, siamo passati da due controlli sotto l'Amministrazione Bitonci, a numeri completamente diversi sotto la nostra Amministrazione, con l'idea quindi che le misure non solo si prescrivono, ma soprattutto si applicano, facendo comunicazione a tutta la cittadinanza e impegnandosi a veicolare questi messaggi, non solo declamandoli. Quindi, sì, c'è l'assoluta intenzione di coinvolgere la città in tutto questo, le Domeniche sostenibili ne sono un semplice esempio, come momento di coinvolgimento e educazione e mi pare di aver dato una risposta generale.

Presidente Tagliavini

Assessore, il tempo sarebbe scaduto. Se può concludere, per favore.

Assessore Gallani

Per quanto riguarda l'abbandono del tavolo tecnico, non c'entra molto con la questione degli inquinanti. Parlavo di azioni positive, un'altra molto importante è quella di ridare respiro alla nostra città, quindi andare a lavorare nel senso opposto, catturare questi inquinanti, abbiamo individuato più di 7 ettari di zone da riforestare, per creare nuovi polmoni verdi per la città e questo credo sia un segno di cambiamento incredibile e che si vede per la prima volta. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. La parola di nuovo al Consigliere Sodero... alla Consiglieria Sodero, per la replica.

Consigliera Sodero (LNLV)

Grazie Assessore. Prendo atto delle sue parole, però ascoltandola, considerato che lei dice che Padova è una conca, allora mi viene in mente... mi vengono in mente tutti gli attacchi subiti dalla precedente Amministrazione. E quindi erano pretestuosi? Un'altra cosa, lei dice che le Domeniche Ecologiche servirebbero, per educare i cittadini ad assumere certi atteggiamenti. Credo che i commercianti saranno ben felici, perché chiediamolo a loro. Un altro punto, so che il Ministero ha reso disponibili 33 milioni e quindi chiedo se lei, insomma, si è attivata, è andata a richiedere i fondi spettanti alla città. La ringrazio nuovamente per le sue parole di conforto, però ci tengo a farle presente e a sottolineare che a distanza di un anno dal vostro insediamento, l'unico obiettivo raggiunto è stato quello di ottenere la qualifica di Padova maglia nera. Quindi mi auguro che vengano studiate al più presto delle misure e delle iniziative efficaci e che soprattutto, vengano condivise con i cittadini che sono coloro che subiscono tali misure. Grazie.

Presidente Tagliavini

Allora, per alternanza passeremo alla Consiglieria Barzon che è assente, ma ha scritto che cede la sua interrogazione alla Consiglieria Colonnello, cui do la parola.

Interrogazione della Consiglieria Colonnello (PD)

Grazie Presidente. Anch'io, come il collega Fiorentin, desidero interrogare l'Assessore Micalizzi, chiedendogli di aprire una panoramica e successivamente un *focus* sul Quartiere Guizza. Oggi andiamo a votare... andiamo in seconda votazione per le Consulte di Quartiere, organismo di partecipazione di cui andiamo fieri, sicuramente dal Quartiere Guizza non mancheranno le segnalazioni e le richieste di partecipazione, per quanto attiene alla gestione stradale. Ecco allora, Assessore, che anche sulla scorta delle tante segnalazioni raccolte ancora in campagna elettorale, dopo un anno di Amministrazione vorrei chiederle a che punto siamo con le asfaltature e la gestione stradale del manto pubblico e dell'illuminazione nel Quartiere Guizza. E poi le chiederei di aprire un *focus*, circa un problema più volte segnalato dalla cittadinanza ovvero la risoluzione di quella famosa rotondina che sta tra via Guizza, via Assunta e via Genovesi, che crea così tanti problemi ai nostri cittadini. Infine, se il tempo è clemente e lei è abbastanza sintetico, le chiederei di dare cenno, rispetto ai destini del distributore del Bassanello. Grazie.

Presidente Tagliavini

La parola all'Assessore Micalizzi.

Assessore Micalizzi

Sì, grazie, Consigliera Colonnello, per l'interrogazione che insiste, appunto, sul Quartiere della Guizza. Tra l'altro, sì, la trovo anche, come dire, dal punto di vista della tempistica calzante, nel senso che nel giro che stiamo facendo con "la Giunta incontra i cittadini", la settimana prossima saremo proprio alla Guizza e quindi, insomma, raccoglieremo anche lì tanti suggerimenti, tante proposte dai cittadini di quel Quartiere e non solo di quel Quartiere, ma dei Quartieri intorno. Sono sempre occasioni, dove tra l'altro viene tantissima gente e dove l'Amministrazione ha anche l'occasione di potersi confrontare in modo aperto, con le tematiche e le questioni poste dai cittadini che, insomma, ci dicono anche apprezzare molto questa formula anche di incontro e di partecipazione.

Venendo alle domande che mi sono state rivolte, per quanto riguarda asfaltatura e illuminazione, quest'anno abbiamo messo a disposizione fra Bilancio 2018 e la Variazione del 2017, molte risorse sulle manutenzioni. Questo perché riteniamo che la città su questo comparto abbia bisogno di recuperare terreno e quindi a macchia, come dire, di leopardo oppure insomma un po' in tutti i Quartieri ricadono interventi, sia sulle strade che sui marciapiedi, di risistemazione del manto stradale. Anche alla Guizza ci sono interventi in questo senso. È dura ora elencare le strade e i marciapiedi, però insomma, sono interventi ripresi anche su quel Quartiere, sono interventi molto importanti non solo per il decoro della città, ma anche per la sicurezza delle nostre strade e la possibilità anche dei nostri cittadini, penso alla percorribilità dei marciapiedi, di potersi spostare.

Per quanto riguarda invece l'illuminazione, stiamo con Hera Luce portando avanti un piano che io ritengo molto ambizioso e che spero che l'Amministrazione riesca a portare a casa il prima possibile ovvero raggiungere la copertura del 100% di illuminazione a *led* in tutta la città, entro la fine del mandato. Crediamo che questo sia un obiettivo importante da centrare, una città più illuminata è una città non solo più bella, ma è anche una città più sicura e con la tecnologia a *led* che ormai non è più, come dire, l'ultimo ritrovato tecnologico, ma di comprovata, come dire, qualità, sappiamo che possiamo anche ottenere dei risparmi importanti. Quindi andremo dritti su questa... Cioè speriamo di portare a casa e di concludere il prima possibile, insomma, questo importante accordo con Hera Luce. Venendo alle questioni più locali, stiamo studiando una soluzione per semplificare quella rotatoria che hai citato prima, al centro della Guizza, rotatoria dove tra l'altro, oltre alle auto passa anche il *tram*. Io tutte le volte che vado alla Guizza, mi fermano per dirmi che quella rotatoria non funziona ed è, come dire, piuttosto complicata e anche mette l'automobilista e il pedone in una situazione di incertezza e di difficoltà. È allo studio un progetto, per semplificare le manovre e anche la segnaletica su quel punto. Attualmente, con anche il Vice Sindaco Lorenzoni stiamo valutando anche le implicazioni che può avere sul passaggio del *tram*. L'obiettivo nostro è quello appunto di anche dare corso a queste segnalazioni che arrivano dai cittadini e anche per la mia esperienza personale, ritengo che vada aggiustata e sistemata quella... quel nodo e sono sicuro che alla prossima assemblea, tanti ci faranno segnalazioni su quel punto.

Per quanto riguarda invece il Bassanello, lì abbiamo un progetto che vuole sviluppare quello spazio, con alcune caratteristiche, quella di valorizzare la parte di verde, quella di dotarla di anche... la possibilità di potenziare anche la ciclabilità di quel punto, con una postazione *bike sharing* che in quel nodo sarebbe sicuramente molto importante e poi valorizzare quell'area, dal punto di vista dell'accesso al fiume, perché anche storicamente quel punto ha svolto quel tipo di funzione. Stiamo anche predisponendo così l'idea di poter mettere a bando anche la gestione di quello spazio, perché tante associazioni ci hanno anche, come dire, presentato anche la loro disponibilità, anche a poter svolgere in quell'area delle iniziative, proprio rivolte a questo tipo di attività e credo che questo rapporto, se innescato bene, possa dare anche i suoi frutti. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie Assessore. Consigliera Colonnello, per la replica.

Consigliera Colonnello (PD)

Grazie Presidente, grazie Assessore. È stato effettivamente sintetico, ma completo nelle risposte. Dice bene, quando pensa che all'assemblea che farete alla Guizza verranno posti questi problemi, ma se queste saranno le risposte, credo che i cittadini saranno soddisfatti. Grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliera Pellizzari.

Interrogazione della Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Grazie Presidente. Volevo e desidero rivolgermi al Sindaco. Grazie. Signor Sindaco, tutti noi ricordiamo le sue parole pronunciate in campagna elettorale che lei continuamente ripeteva, tra le altre cose: "voglio una città pulita, voglio una città sicura, voglio poter passeggiare in tranquillità e voglio che lo possano fare tutti i padovani". Queste parole, Sindaco, lei continua a ripeterle e non ho motivo di dubitare della sua volontà, ma siete ben lontani dalla realizzazione di questo sogno, anzi credo che non siate ancora partiti. La città è sempre più sporca ed indecorosa, come testimoniano le centinaia di fotografie scattate dai padovani, in ogni Quartiere ed in centro storico. I cittadini sono indignati per questo stato di cose, perché tutto sta peggiorando. Il degrado vergognoso ed intollerabile non risparmia nemmeno il cimitero, luogo sacro, in cui riposano le spoglie dei nostri cari, senza dimenticare le spoglie degli eroi di guerra che hanno dato la loro vita per la patria e meritano il nostro rispetto. È una cosa indecorosa, ci sono appena stata, poi le faccio avere le fotografie, Sindaco, perché gliel'ho fatte. Vorrei tranquillizzarla, inoltre, signor Sindaco: pure io raccolgo le cartine per strada dove posso, ma qui si tratta di ben altro. Vicoli centralissimi dove nessuno passa per pulire e che, ahinoi, sono diventate latrine a cielo aperto. Non capisco poi, perché ogni negozio debba... negozio o bar, qualunque attività economica ci sia nella nostra città, siano obbligati, com'è normale che sia ed è doveroso, pulire davanti al tratto di marciapiede di loro competenza e lo fanno volentieri, mentre davanti ai numerosissimi negozi o altre attività che sono chiuse, la sporcizia e il degrado continuano ad accumularsi, fino a diventare una vera e propria vergogna. Anche qui ho le foto. Si tratta sempre di spazi ad uso anche pubblico e la cittadinanza si domanda: "ma perché l'Amministrazione non interviene?".

Per quanto riguarda la sicurezza, le chiedo, signor Sindaco, dove siano finite le sue promesse a cui tutti abbiamo creduto. Si dice che i reati siano diminuiti, ma tutti sappiamo bene che non è così, la verità è che molti cittadini si sentono letteralmente presi in giro e tra loro esiste, purtroppo un sentore di... una sorta di rassegnazione che li induce a non denunciare nemmeno più. Anche le Forze dell'Ordine che godono di assoluta stima da parte di tutti noi e che ringraziamo per il loro ottimo lavoro, non sanno più come affrontare coloro che delinquono e che stanno aumentando a dismisura, molto spesso anche strafottenti, certi che non verrà fatto loro assolutamente nulla. Anche le donne ora hanno incominciato ad essere violente, vedi il caso accaduto pochi giorni fa, protagonista una donna di colore che alla richiesta di esibire il documento ha aggredito il controllore, mandandolo addirittura all'ospedale. Gli accattoni molesti ormai non si contano più, io credo che ci sia stato tra di loro una sorta di *tam-tam*: "venite, venite a Padova, venite pure che qui si può fare qualunque cosa, senza che nessuno ci faccia nulla". Dev'essere così, perché altrimenti non si spiega la loro moltiplicazione che sembra quella dei pani e dei pesci. Ci sono questuanti, parcheggiatori abusivi ed altro, tutti prevalentemente di colore e tutti provvisti di telefonino bianco, perché spicca sul loro colore nero. Padova è una città che accoglie ed è una città...

Fammi finire, per favore. Padova è una città che accoglie...

Presidente Tagliavini

Consigliera Pellizzari, effettivamente la prego anch'io, la invito anch'io a completare, perché son passati quattro minuti...

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Sì, ma...

Presidente Tagliavini

E il filo conduttore è quello...

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Va bene, mi lasci finire allora.

Presidente Tagliavini

Prego.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Padova è una città che accoglie ed è una città pronta all'integrazione, l'abbiamo detto tante volte e continuiamo a ripeterlo, però solo nei confronti di chi...

Ma stai zitto, per favore.

...di chi non delinque e che rispetta le regole del Paese che li ospita, a prescindere dal colore della loro pelle.

Sì, proprio il telefonino che i nostri poveri... che i nostri poveri non ce l'hanno.

Presidente Tagliavini

Scusate, niente battibecchi. Consigliera Pellizzari, la prego di concludere.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Va bene, allora devo finire e la... devo passare alla domanda, ma le cose più importanti non me le ha lasciate dire. La mia domanda, signor Sindaco, è la seguente...

Posso recuperare il tempo che il signor Tiso...

Presidente Tagliavini

No, Consigliera Pellizzari, venga alla domanda.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Ma allora se non mi lascia...

Presidente Tagliavini

Venga alla domanda.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

La mia domanda, signor Sindaco, è la seguente: come e quando pensa di coinvolgere tutta la sua Giunta, al fine di realizzare il suo desiderio, ma soprattutto quelli dei padovani, di avere una città pulita, sicura e quindi vivibile?

Me la paghi questa.

Presidente Tagliavini

La parola al Sindaco.

Sindaco Giordani

Grazie. Nelle sue parole, sta criticando la Questura? Sta criticando la Polizia?

Ho chiesto: con le sue parole, sta criticando le Forze dell'Ordine?

No? No, perché ricordo che la sicurezza dipende dalle Forze dell'Ordine, noi possiamo contribuire...

Ferma là, adesso parlo io. Allora, c'è sinergia totale tra la Polizia Locale, la Guardia di Finanza, Carabinieri e Polizia di Stato. Do atto di una cosa, che è vero che gli spacciatori sono in aumento, su questo è vero. I reati sono in calo, cioè diciamo le cose... C'è veramente la volontà di stroncare gli spacciatori, però non è così facile. Adesso potrei rispondere con le solite cose: "facciamo...". È difficile, molto complicato. Ci stiamo impegnando moltissimo col Questore, mi sto impegnando anche con altri Consiglieri, per cercare di portare la cosa come educazione nelle scuole, perché i ragazzi devono capire che è un danno drogarsi e non è una cosa, come dicono loro, per farsi belli, è una cosa veramente dannosa. È difficile, devo dire e la constatazione triste è che quando ci sono tanti spacciatori, vuol dire che ci sono tanti consumatori. È compito nostro sicuramente far sì di fare educazione nelle scuole, educazione nei ragazzi giovani, per cercare di evitare questo. Allora, per ricapitolare, il disagio è avvertito dalla popolazione, su questo do atto, è vero, ci sono troppi spacciatori, sono tanti, è vero. Sono in calo i reati, questo è statistica, cioè non occorre discutere su queste cose. Purtroppo questo è un dato inconfutabile. Ci stiamo mettendo il massimo dell'impegno, collaborando con tutti, facendo sì di installare, come lei sa, telecamere di sicurezza alla fine dell'anno, abbiamo messo due della Polizia Locale in ogni Quartiere. Non dico che abbiamo risolto i problemi, assolutamente, magari, saremmo dei fenomeni, assolutamente, ci stiamo impegnando al massimo per risolverli. Se ci sono anche idee da parte vostra, ben volentieri le accogliamo, nessun problema, siamo aperti a tutto, basta risolvere il problema, questo è l'importante. Questo per quanto riguarda la sicurezza.

Per quanto riguarda la pulizia, con l'Assessore Chiara Gallani, due volte alla settimana facciamo il giro dalle 8:00 alle 9:30, per verificare di persona la situazione. Troviamo dei Quartieri perfetti, dei Quartieri che non son perfetti, interloquiamo con Hera, cerchiamo di fare il massimo.

Non faccia: "oh!", dico io che è così, perché ci vado. Per cui vedo... È vero, non siamo perfetti, siamo tranquilli, non sto dicendo: "quanto siamo bravi, siamo...", assolutamente, ci impegniamo per fare le cose e spero, speriamo di riuscirci tutti assieme. Ci stiamo impegnando al massimo con volontà, qualche volta sbagliamo, indubbiamente, siamo alle prime armi, non è quasi un anno, qualcosa abbiamo fatto. Io spero che continuiamo in questo senso, cerchiamo di migliorare col vostro aiuto, se avete idee ben vengano, io son pronto a accettarle, io, ma tutti gli Assessori.

Per cui è nostra cura, è una cosa importante per noi la sicurezza, lo ripeto, perché è un diritto dei cittadini, anche se non siamo noi a garantirla, devono essere le Forze dell'Ordine, però collaboriamo al massimo e facciamo in maniera di raggiungere l'obiettivo. Due, la pulizia è importante, ci attiviamo al massimo perché questo riesca. È deputata Hera, in continuazione parliamo con Hera, c'è un buon rapporto, qualche volta sbagliano anche loro e la volta che c'è uno sciopero interno... può capitare. Per cui, quello che voglio dire: ci impegniamo, stiamo facendo, secondo me è anche un po' denigratorio nei confronti della città dire che non è pulita. Non è vero, non è vero questo. Che è pericolosa, non è vero neanche questo, non è vero neanche questo, al li dà di discorsi politici, ognuno fa, porta acqua al suo mulino, per carità, ma non è vero, non è vero questo. Bisogna migliorare, sì, son d'accordo. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Consiglieria Pellizzari, la replica.

Consiglieria Pellizzari (Bitonci Sindaco)

[...] perché non so cosa dirle, non so cosa risponderle, nel senso che io credo che lei... Credo che invece qualcosa si possa fare anche subito. Cioè io i consigli glieli ho anche dati, io le ho fatto ancora delle fotografie, lei dovrà, poi se avrà tempo, se avrà voglia, se potrà, se avrà disponibilità, spiegarmi perché c'è questo sporco che è in centro storico che non riusciamo a pulire. Io ho parlato anche con i vari... con Hera, ma non mi ascoltano, ho parlato anche con quelli che fanno le pulizie, gli ho detto: "ma avete, per favore, la possibilità e l'ordine di entrare lì?", "no, non abbiamo l'ordine". Ecco, questo è il centro storico, signor Sindaco, veda lei se vuole capire se si può fare qualcosa. Ci sono persone che pagano il plateatico, per poter fare appunto attività di ristorazione nei sottoportici e veramente sono imbarazzati, perché il degrado che esiste... Ma io ho chiesto che facciate qualcosa, non è stato fatto niente. Veda lei, io non so cosa dirle. Questo glielo porto se lo vuol vedere.

Fammi alzare. Poi sono disarmata, io non voglio fare nessuno... non è una cosa politica, io [...]

Presidente Tagliavini

Consigliera Pellizzari, lei sa che non è microfonata e quindi questo sfugge al verbale. Lo acquisiamo agli atti. Le foto le acquisiamo agli atti. Ha esaurito i due minuti e credo che abbia, diciamo, potuto indicare, ecco, rappresentare un po' quelle che sono le situazioni di disagio e di degrado a cui porre rimedio.

Sempre per rispetto del principio dell'alternanza, do la parola per l'ultima interrogazione al Consigliere Sacerdoti.

Interrogazione del Consigliere Sacerdoti (LS)

Grazie Presidente. Io interrogo l'Assessore Benciolini, riguardo allo stato dei cimiteri. Non molto tempo fa c'è stata un po' di polemica relativa anche agli sfalci dell'erba all'interno dei cimiteri padovani. Vorrei sapere se questo problema è stato risolto e se si è data risposta a questo problema. Grazie.

Presidente Tagliavini

Assessore Benciolini.

Assessore Benciolini

Grazie, Consigliere Sacerdoti. Mi aggancio così anche alla... e ringrazio anche la Consigliera Pellizzari per avermi inviato queste foto. Sto io stessa facendo dei giri per i vari cimiteri, anche l'altro giorno ero al Cimitero delle Granze, ero stata al Cimitero di Voltabrussegana, della Mandria e al Cimitero Maggiore. La situazione, sono d'accordo, è andata molto avanti e in questo momento illustro brevemente tutte le azioni che stiamo mettendo in atto, nel senso che c'è evidentemente la volontà... Cioè queste foto che mi mostra la Consigliera Pellizzari chiaramente non mi fanno piacere, nel senso che è nelle mie intenzioni fare in modo che la situazione non arrivi così avanti. Prendo atto e ringrazio per queste foto e come dicevo, io stessa sto monitorando la situazione e ho messo in atto una serie di azioni, per cercare di far fronte alla situazione che com'è stato detto in altri momenti, ha visto il crescere dell'erba in modo diciamo indisturbato, anche perché da delle gestioni pregresse, si usava intervenire all'interno dei cimiteri solo con degli appalti che partivano più avanti. Attualmente abbiamo una squadra di nostri dipendenti che stanno lavorando nei cimiteri, ad essa si è affiancato... si sono affiancati dei lavoratori, delle persone che lavorano con i lavori socialmente utili, una squadra di venti, anzi più squadre di venti richiedenti asilo con il lavoro... con il volontariato, secondo quell'accordo che ormai credo conosciamo tutti, che ha visto il Comune, la Prefettura, i Sindacati e la Confcooperative lavorare insieme. Abbiamo fatto un appalto che era quello che era atteso e che abbiamo cercato di anticipare, rispetto a quelli che erano i tempi previsti, per 122.314 euro per tutta la parte degli sfalci, più abbiamo anticipato dei lavori in altri cimiteri, attraverso un ulteriore appalto di circa 20.000 euro, che ci permetterà di utilizzare un diserbante compatibile con quelle che sono le nuove normative, in particolare acido acetico. Per cui in questo momento stiamo intervenendo in modo, diciamo, diffuso e mirato

su più cimiteri, perché chiaramente quello che lei vede al Cimitero Maggiore si era riprodotto anche in tutti i cimiteri, ricordo che sono 16, all'interno dei quali ora che abbiamo tutte queste forze stiamo agendo in modo parallelo, in modo da togliere una prima parte consistente e man mano intervenire poi con il diserbo e così via. Attualmente siamo quasi a regime con tutti i cimiteri. Il Cimitero Maggiore su cui abbiamo continuato evidentemente a lavorare, anche mentre si faceva il lavoro su tutti gli altri cimiteri, sta andando avanti, ma evidentemente ci sono delle parti che sono ancora... su cui ancora non si è arrivati, però spero che lei me lo confermi, in altre parti invece intanto il lavoro sta procedendo, perché a me risulta che ci siano cinque campi che sono già stati chiusi, cinque, almeno alla settimana scorsa, quindi oggi sicuramente hanno lavorato ancora, perché stanno veramente dando il giro velocemente, ecco. Come detto ringrazio, continuo a tenere monitorata questa situazione e abbiamo già fatto una previsione di lavoro per l'anno prossimo, perché è evidente che anche i cambiamenti climatici in questo momento non ci stanno venendo incontro. Cioè il fatto che dopo il freddo ci sia stata la pioggia, poi il caldo improvviso del mese scorso, ha prodotto una vegetazione che sappiamo è stata rilevata a livello nazionale, quindi in questo... come tema e come problema. Detto questo, non voglio che questa sia una giustificazione, semplicemente è un incitamento a una programmazione più oculata che sarà su 12 mesi a partire dall'anno prossimo. L'abbiamo già concordato anche con il Settore, ecco. Grazie.

Presidente Tagliavini

Sì, la parola al Sindaco per un'integrazione.

Sindaco Giordani

...venire con me e la Chiara, la mattina?

Come?

No, sono io che invito lei. No ...

lunedì... mercoledì alle otto qua, ok? Perfetto.

Presidente Tagliavini

Diamo atto che l'invito è accettato. La parola al Consigliere Sacerdoti per la replica all'interrogazione fatta all'Assessore.

Consigliere Sacerdoti (LS)

Sì, grazie. Grazie, Assessore. Sono... Prendo atto che i problemi si comincia a risolverli. Sono... Mi dà particolarmente piacere, così, la sua sottolineatura del fatto che per risolvere alcuni di questi problemi si utilizzano i richiedenti asilo che, quindi, vengono usati effettivamente come risorse boldriniane e non come persone che rimangono a bighellonare per strada come, a volte, vengono dipinti. Quindi grazie e ci aggiorneremo quando i problemi saranno completamente risolti. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Chiudiamo, allora, le interrogazioni e passiamo all'ordine del giorno.

All'ordine del giorno abbiamo la seconda votazione relativa alla proposta di delibera avente ad oggetto la modifica degli articoli 12, 20 e 21 dello Statuto comunale, in particolare per quanto riguarda l'istituzione delle Consulte di Quartiere. Lo dico solo a beneficio di chi ci segue in *streaming*. Alla seduta consiliare della scorsa settimana è stata approvata in prima votazione la proposta di delibera in questione, ma non ha raggiunto il *quorum* dei due terzi dei voti dei componenti del Consiglio Comunale, incluso il Sindaco, che servono per l'approvazione in unica sessione, in unica votazione. E, quindi, procediamo questa sera alla seconda votazione, chiarendo che sarà necessaria una terza, già in programma per il Consiglio del 28 prossimo venturo. C'è stata la discussione la scorsa volta e, di conseguenza, come ho già chiarito in

Capigruppo, oggi si procedono solo alle eventuali dichiarazioni di voto, non c'è la discussione. Chiedo, pertanto, chi dei Consiglieri ritenga di intervenire per le dichiarazioni di voto. Diversamente passeremo alla votazione vera e propria. Prego. Ha chiesto la parola il Consigliere Cavatton.

Consigliere Cavatton (Libero Arbitrio)

Grazie, Presidente. Se può il Sindaco trattenersi un minuto, perché è opinione del Gruppo consiliare, che modestamente rappresento, che forse, sarebbe il caso che l'Aula sentisse anche la sua opinione in merito alla delibera o, meglio, proponenda delibera di modifica dello Statuto, che andrà a istituire le cosiddette Consulte di Quartiere. Questa ovviamente è una sua facoltà, non è un obbligo, tanto più perché è richiesto da una forza di opposizione, che, però, è coinvolta nella modifica della Costituzione comunale. Glielo chiedo perché, come ho già avuto modo di dichiarare nella prima lettura della proposta di deliberazione, noi riteniamo che questa modifica non soltanto non abbia alcun elemento di novità, ma, connessa al successivo Regolamento che verrà proposto dall'Assessore competente, certifica non solo e non tanto la volontà di dotare di dieci Consulte di Quartiere la nostra città quanto appalesa il vero fine o secondo fine che sottostà a questa proposta di deliberazione. E il secondo fine dovrebbe interessarle e sono certo che lei che, in quasi un anno di Governo della nostra città, ha imparato molto bene, o, forse, era innata, l'arte del compromesso avrà capito che, in realtà, dal momento che manca in queste Consulte la cosa fondamentale per qualsiasi Ente pubblico e cioè la possibilità di spendere, cioè di emettere provvedimenti di spesa che intervengano sulle varie problematiche, avrà capito bene che queste Consulte servono, violando il principio anche della democrazia rappresentativa - perché, ripeto, vengono composte a seconda di quello che è un risultato falsato dal premio di maggioranza del ballottaggio e non secondo il risultato che è apparso al primo turno - servono per collocare tutta una serie di soggetti già attivissimi nella città attraverso un associazionismo, ma io direi anche consociativismo diffuso, che da sempre connota determinati Settori di questo territorio, del nostro territorio, che poi come Gruppi di pressione politica porranno le loro condizioni sul tavolo dell'Amministrazione comunale. Sul suo tavolo, perché la minoranza, pur essendo maggioranza in alcune zone della città, almeno questo dal risultato del primo turno, sarà sistematicamente minoranza in tutte le Consulte di Quartiere. E quando arriveranno queste pressioni di natura politica sarà lei a dover sbrogliare la matassa. Glielo riconosco, è stato piuttosto bravo in questo quasi anno di Governo, ma si ricordi che l'intento non è dare maggiore rappresentatività ai cittadini, perché allora si sarebbero conformate diversamente. È semplicemente creare, istituzionalizzare, dei Gruppi di pressione politica che non siamo sicuri portino le istanze della cittadinanza, bensì quelle di un gruppo particolare della cittadinanza, che fa capo e riferimento a determinati Gruppi politici. Nulla di male, tutto assolutamente legittimo, ma è bene, forse, che lei ne sia informato dal momento che è il Primo Cittadino di questa città ed è bene anche che ne sia informata l'opinione pubblica. A meno che lei non mi smentisca - e termino - anche oggi, quindi, dovremmo ribadire il voto contrario alla seconda lettura della modifica dello Statuto.

Sindaco Giordani

Fatemi capire una cosa. La volta precedente era fatto bene quello che era fatto precedentemente?

Ah, scusa, non avevo...

Un buon politico, complimenti. Non male.

Ascoltate, io faccio fatica a capire queste cose. Faccio fatica a capire. Io faccio fatica. A me va bene incontrare la cittadinanza in qualsiasi maniera. Parlo con tutti in qualsiasi caso. Io non vedo Gruppi di pressione. Io mi rifiuto di capire queste logiche che avete ognuno... tutti. Mettiamo tre dei miei, tre dei tuoi... ma cosa stiamo facendo? Ma cosa stiamo facendo? A me interessa che... la Consulta di Quartiere a me interessa per parlare con i cittadini. Voglio vedere alla terza Consulta quanti verranno. Invece è importante che vengano. Ma non c'è maggioranza, minoranza. Ma parliamo assieme tutti quanti. A me questi... queste cose politiche fanno rizzare i capelli. Non capisco. Io voglio fare qualcosa... io, assieme ai miei, fare qualcosa per la città. Punto. A me interessa parlare con la gente e vado in continuazione, vado a parlare con i Quartieri, con tutti parlo. Mi fischiano, mi insultano. Non mi interessa, vado volentieri. Sento la loro opinione, cerco di porre rimedio, per cui io quello che è stato fatto lo trovo positivo, anzi vi invito a venire tutti quanti. Non c'è problema di parlare assieme, di esprimere l'opinione. Non vedo maggioranza e minoranza, vedo solo fare le cose fattive per Padova. È essere concreti. Mi sto battendo su tutte le cose per essere concreto con tutti i miei e sono convinto che riusciamo a fare cose. Sta Fiera mi sta togliendo il sonno

dal 26 di giugno, però alla fine ci riesco, costi quel che costi, perché voglio riuscire assieme ai miei sempre, mai da solo. GL Events non si è comportata bene con la... non con me, con la città di Padova non si è... Questo non... vado avanti, perché sono fatto così. Per cui io voglio risolvere le cose. Anche questo, la Consulta di Quartiere, che sia fatta a destra, a sinistra, rosso, bianco, giallo... Mi interessa parlare con i cittadini. Vi invito a partecipare. Scherzando l'ultima volta ho detto: "Adesso facciamo un... un Consiglio di Quartiere, dopo ne facciamo un altro, facciamone due, tanto un risultato"... uno vota sì, l'altro vota no. Ci costa 4.000 euro ogni Consiglio. 4.000 euro. Votiamo tutto, sì, subito, è finita e partecipate. Ma per favore, facciamo... dimostriamo a Padova che non siamo politici e pensiamo alla città di Padova. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie al Sindaco per l'intervento e ha risposto. Scusate, dobbiamo riprendere le dichiarazioni di voto. La parola al Consigliere Berno.

Consigliere Berno (PD)

Ma già l'altra volta nei nostri interventi avevamo ricordato che l'abolizione dei Consigli di Quartiere nelle città al di sotto dei 250.000 abitanti non è stata un'invenzione delle forze che oggi sostengono questa maggioranza, ma è stato un provvedimento proposto dall'allora Ministro Calderoli. E, quindi, questo per la storia va ricordato. È abbastanza strano che l'ex Assessore Cavatton dimentichi completamente ciò che è accaduto nel precedente mandato, dove lui può dire che non era Consigliere, ma immagino che i provvedimenti relativi alle Consulte non solo li abbia condivisi, ma li ha anche votati, perché voglio ricordare che l'impianto era passato in Giunta prima che poi venisse successivamente portato in Consiglio dopo le nostre pressioni. Quindi o non ha letto ciò che l'allora Sindaco Bitonci proponeva, forse magari non c'era spazio di dibattito, non lo so, forse era distratto o disattento... Sta di fatto che bisognerà andare a vedere i verbali, se in quella seduta di Giunta anche l'Assessore Cavatton ha votato favorevolmente o no. Probabilmente era distratto. E in quell'impianto c'era già in qualche modo il meccanismo per cui, non potendo effettuare di fatto elezioni dirette, veniva replicato praticamente la... il meccanismo sostanzialmente coerente con la rappresentatività dei Gruppi consiliari del Consiglio. Devo dire che, invece, il lavoro che è stato fatto in questi mesi - ci abbiamo messo qualche mese in più - però ha decisamente cambiato tutta una serie anche di meccanismi che oggi recepiamo con lo Statuto, ma che verranno specificati meglio fra circa un mese nel Regolamento. E credo che la sfida vera sia quella davvero di partire con queste Consulte più che fare la filosofia sulle Consulte. E ne ho avuto la rappresentazione plastica di quanto siano attese in alcuni interventi che effettivamente anche, io dico con coraggio, il nostro Sindaco e la Giunta stanno facendo in tutti i Quartieri. Ho partecipato di recente all'incontro in via Dal Piaz, c'erano 200 persone. Non esagero. 200, le abbiamo contate. E in quell'occasione i cittadini sono partiti con anche alcune lamentazioni, che credo siano giuste e utili. E in quel contesto devo anche dire che una volta che il Sindaco e la Giunta hanno sviscerato anche i progetti e motivato anche le cose che si stavano facendo e quelle che non si potevano fare subito, ma che erano in programma, il clima si è molto rasserenato e alla fine dell'incontro, che era partito anche, devo dire, con una certa tensione, sono stati moltissimi i cittadini che si sono fermati con i vari Assessori, con il Sindaco, anche con i Consiglieri presenti, per continuare a confrontarsi. E questo è secondo me la rappresentazione plastica di quanto ci sia la necessità di riattivare degli organismi che devono effettivamente rappresentare i territori. Quindi io credo che sia importante partire, partire al più presto, dare rappresentatività ai cittadini, confrontarsi e, in qualche modo, davvero, essere presenti con dei soggetti. Saranno mediamente 16 circa per ogni... per ogni Consulta, in alcuni territori un po' di più, in alcuni meno, ma mediamente nella gran parte delle Consulte saranno 16. Vuol dire 16 persone, sia di maggioranza che di minoranza, poco importa, che saranno antenne importanti nel territorio, che aiuteranno l'Amministrazione a migliorare la propria operatività. Credo che questa sia la sostanza e poi strada facendo potremmo, anche insieme, trovare meccanismi per migliorare anche questi strumenti. Però dopo anni di fermo, di non presenza di questi organismi, è fondamentale partire. Quindi invito davvero tutti a votare favorevolmente. Il PD voterà convintamente a favore.

Presidente Tagliavini

Dichiarazione di voto del Consigliere Tarzia e relativo Gruppo.

Consigliere Tarzia (GS)

Sì, grazie Presidente. Ribadisco il voto favorevole del Gruppo consiliare Giordani in questa seconda lettura. E con il progetto delle Consulte riavviciniamo le decisioni politiche ai cittadini per far presente all'Amministrazione i problemi del territorio. È un progetto ambizioso, perché è teso a rigenerare i nostri Quartieri collegandoli allo spirito civico della società civile. Nella città dove sono state istituite rappresentano per la comunità un'occasione di crescita sociale, culturale e tecnica. Le stesse Consulte esprimono istanze territoriali e saranno organi con funzioni informative, propositive, orientative, collaborative, nonché di confronto dialettico nell'azione amministrativa, dove un'Amministrazione ascolta, raccoglie i suggerimenti e proposte, si confronta e assume decisioni pubbliche con un metodo di corresponsabilità reciproca. L'Amministrazione comunale nell'elaborare la proposta delle Consulte non poteva ignorare l'esigenza di dare a questi organismi una reale connotazione democratica di partecipazione, fermo restando che a tale principio si risponderebbe pienamente solo attraverso l'elezione diretta dei suddetti organismi da parte dei cittadini, che sappiamo non più possibile. La necessità di velocizzare e rendere pienamente operativi in tempi brevi gli stessi ha richiesto l'individuazione di una diversa metodologia, che, nel rispetto del principio della rappresentanza democratica, ci consente di raggiungere ugualmente tale obiettivo, come abbiamo fatto, nel senso che la composizione delle nuove Consulte avverrà sulla scorta dei risultati elettorali e, quindi, della rappresentanza politica, integrata con un correttivo fondamentale in grado di reggere tanto sul piano normativo quanto sul piano del consenso popolare, ovvero l'adesione volontaria al progetto da parte dei cittadini per il tramite di un Albo. È un progetto ambizioso, dicevo, perché potremmo avvalerci, senza oneri per l'Amministrazione comunale, della sapienza pratica che necessita la politica e che solo la società civile è in grado di offrire e che ci aiuterà a risolvere i problemi dei Quartieri. Grazie ancora all'Assessore Francesca Benciolini per l'efficiente lavoro svolto. La Commissione sul decentramento dei Quartieri, che ho il privilegio di presiedere, rimane a disposizione per monitorare l'*iter* di avvio e di progettualità del provvedimento. Penso che abbiamo adottato o stiamo adottando uno strumento fondamentale per la vita amministrativa della città, perché la partecipazione è democrazia. Grazie.

Presidente Tagliavini

La parola al Consigliere Luciani.

Consigliere Luciani (LNLV)

Grazie, Presidente. Mah, ho ascoltato attentamente le parole del Sindaco e devo dire che sinceramente un conto è l'auspicio, no? E gli auspici che decantava il Sindaco possono essere sicuramente condivisibili, però poi... Sindaco, mi dispiace, però poi ai fatti, ed è quello che fa la differenza, accade l'esatto opposto. Cioè l'auspicio è quello di fare le cose assieme, l'auspicio è quello di dire: "Facciamo partire questi... queste Consulte", ci diciamo quanto bello è fare le cose assieme, però poi agli emendamenti che la Lega Nord ha presentato... noi ci siamo visti rispondere *niet*, negativo. Noi semplicemente chiedevamo il diritto di parola, Sindaco, non stavamo chiedendo chissà quale decantato. Lei prima diceva: "Ma devono aver diritto tutti a partecipare e poter esprimere la loro parola". Sì, tutti, tranne i Consiglieri Comunali eletti dai cittadini. Perché questo è il punto e, quindi, io mi chiedo: come può il Sindaco andare a rappresentare lui sia la maggioranza che la minoranza? Perché lui è l'unico, in quanto anche Consigliere Comunale, che potrà andare a parlare in queste Consulte. E gli altri? Niente? Allora questa partecipazione dov'è? Noi abbiamo chiesto proprio questo, abbiamo chiesto partecipazione, abbiamo chiesto di allargare. Poi mi viene da sorridere quando sento: "Ma prima com'era? Come l'avevate proposto?". Ma allora se noi l'avevamo proposto tutto sbagliato e tutto non andava bene quello che proponevamo noi... E, invece, oggi mi accorgo dai discorsi degli Assessori che, in realtà, stavamo facendo un gran bel lavoro. Ce lo ricordava l'Assessore al Sociale, ce lo ha ricordato anche l'Assessore al Verde. E continuate a dirci che siamo stati tanto bravi e ce lo avete detto anche oggi. Allora su questo abbiamo fatto tutto sbagliato. Benissimo. Qual è la vostra proposta? La nostra. Allora, scusatemi, ma allora non riesco a capire. Mi pare una grande demagogia, mi pare che state continuando a sbagliare. Sembrava che dovevate aprire al dialogo tutta la città e, invece, l'unico Consigliere Comunale che potrà parlare in queste Consulte è il Sindaco, mentre i Consiglieri Comunali non lo possono fare.

Avete bocciato gli emendamenti, poi mi viene da sorridere, insomma, quando sentiamo parlare di costi del Consiglio Comunale. Sindaco noi siamo la *Ryanair* dei Consigli Comunali. Credo che sia il Consiglio Comunale che costa meno d'Italia questo, perché i Consiglieri Comunali ricevono 35 euro a gettone, che è

anche una cifra piuttosto ridicola per la democrazia. Quindi come possiamo votare una proposta che solo a parole è condivisione e apertura al dialogo? E, allora, non possiamo votare una proposta di questo tipo, perché è antidemocratica. Non consente neanche il diritto di parola di noi Consiglieri, Sindaco. Noi non possiamo andare in questi... in queste Consulte a dire anche noi la nostra, magari nei Consigli Comunali dove viviamo o dove lavoriamo. E mi dispiace di questo, perché a parole... e io lo so che lei è sincero, però nei fatti, Sindaco, la maggioranza la sta prendendo un po' in giro, perché oggettivamente quando io chiedo solo il diritto di parola... non ho chiesto di poter votare e di poter esprimere un parere vincolante. Il diritto di parola mi viene negato, Sindaco, nelle Consulte, perché sarà solo a discrezione di un... del Presidente. E, allora, ritengo che questa sia una proposta antidemocratica per la città di Padova, che non corrisponda alla scelta che i cittadini hanno fatto in campagna elettorale e, quindi, non posso fare altro che votare contro. Grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliere Sangati.

Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente. Confermo il voto favorevole di Coalizione Civica. Penso che questa proposta di modifica dello Statuto vada nella direzione giusta e non lo dico come opinione personale, lo dico comunque come effetto di un confronto con i cittadini. Devo dire che questo provvedimento è, forse, uno dei più attesi e apprezzati dai cittadini di tutte gli orientamenti politici con cui mi sono confrontato. Ecco, come Coalizione Civica, magari, avremmo preferito, e le ho approfondite nella discussione dell'altra volta, magari alcune declinazioni diverse su alcune scelte, però riteniamo che grazie al lavoro dell'Assessore Benciolini si sia comunque arrivata a un'ottima sintesi. Ci tengo, ecco, a ribadire due aspetti molto importanti. Il discorso degli Albi. Gli Albi saranno degli strumenti molto importanti, affinché proprio le Consulte saranno luogo dei cittadini e non delle forze politiche. Certo, è responsabilità di tutte le forze politiche che scelgano appunto i cittadini non in base all'appartenenza, ma in base a una rappresentatività nel territorio. Questo per gli Albi è possibile. Certo, poi è responsabilità delle forze politiche sulle... sui criteri e sulle modalità con cui faranno le loro scelte. Il secondo aspetto importante è il fatto del... che le Consulte saranno in territori spesso più piccoli rispetto ai Quartieri e questa... anche questa è una direzione che va incontro alle esigenze dei cittadini, perché i Quartieri sono delle zone molto eterogenee della città e concentrarsi su una zona più ridotta, quindi più omogenea, aiuta a focalizzarsi meglio nelle problematiche del rione o del mini Quartiere. Grazie.

Presidente Tagliavini

La parola alla Consigliera Pellizzari.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Grazie, Presidente. Noi della Lista Bitonci siamo convinti che le Consulte così impostate non sono una valorizzazione dei cittadini singoli o liberamente associati, ma una duplicazione degli equilibri politici presenti in Consiglio Comunale con ulteriori... alcune distorsioni che ne riducono ulteriormente la rappresentatività territoriale. Prima tra questi la non presenza dei cittadini che fanno riferimento a Gruppi consiliari unipersonali. Grazie, per cui il voto contrario.

Presidente Tagliavini

Grazie. Consigliera Giralucci.

Consigliera Giralucci (LS)

Grazie, Presidente. Anch'io confermo il voto favorevole del Gruppo Lorenzoni Sindaco. La direzione della partecipazione dei Cittadini Attivi penso che sia in grado di rappresentare, meglio di quanto fosse prima, la cittadinanza. L'istituzione dell'Albo mira proprio a far partecipare i residenti nel... nei Quartieri, i lavoratori,

le Associazioni e anche i residenti senza cittadinanza. L'istituzione di questi Albi serve proprio per allontanare queste Consulte dalle logiche di maggioranza e partitiche, che sono proprie, invece, degli Organi a elezione, come il Consiglio Comunale. Se queste Consulte diventeranno dei partiti in scala minore questo sarà, come dire, una responsabilità dei Gruppi di maggioranza e di come sceglieranno i propri rappresentanti, dei Gruppi consiliari e di come sceglieranno i propri rappresentanti, perché il lavoro che è stato fatto è stato proprio, nei limiti del possibile, quello di coinvolgere la cittadinanza. Per quanto riguarda la possibilità dei Consiglieri Comunali di esprimersi abbiamo la fortuna di poter, ogni qualvolta vogliamo, chiedere una sala senza oneri per poter incontrare i cittadini, quindi... e abbiamo la fortuna di poter parlare in Consiglio Comunale. Quindi penso che questo diritto sia comunque garantito a prescindere dalle Consulte di Quartiere. Grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliera Mosco.

Consigliera Mosco (Forza Italia)

Sì, a nome di Forza Italia esprimo voto contrario. Non ravviso in questo Statuto nessun elemento di partecipazione o di democrazia, ma uno strumentale tentativo elettorale da parte di una maggioranza di piazzare i propri amici, contatti, in vista delle prossime tornate elettorali. Testimonianze sono date da anche le Associazioni del territorio, le più piccole, che vengono contattate da quelle più grandi in modo da essere inglobate. Associazioni che hanno già il loro Tavolo delle Associazioni, all'interno delle quali possono portare direttamente le loro istanze. Partecipazione assolutamente assente anche per i Gruppi consiliari, così come sono usciti dalla prima tornata elettorale, che non avranno alcuna rappresentanza nelle Consulte di Quartiere. Questo è uno sfregio alla democrazia ed è un totale schiaffo a tutti quei cittadini che hanno votato nei Quartieri anche quei Gruppi consiliari, che hanno la medesima dignità, anche se rappresentati da un solo Consigliere Comunale, ecco. Quindi il mio voto è assolutamente contrario e, anzi, rivendico il fatto che i Quartieri così come impostati calpestinano la democrazia dei cittadini padovani.

Presidente Tagliavini

Non ci sono altre richieste di intervento. Dichiaro, di conseguenza, aperta la votazione sulla proposta di delibera.

Dichiaro chiusa la votazione. Votanti: 28; favorevoli: 18; contrari: 10; astenuti: nessuno; non votanti: nessuno. La proposta di delibera è approvata anche in seconda votazione e, quindi, al prossimo Consiglio ci sarà la terza.

A questo punto possiamo passare alla successiva questione all'ordine del giorno. Si tratta della proposta di delibera che sarà illustrata dall'Assessore Micalizzi, avente ad oggetto l'approvazione di un Patto di Sindacato relativo alla Società Hera S.p.A. per il periodo 2018-2021. La parola all'Assessore Micalizzi.

Assessore Micalizzi

Sì, grazie Presidente. La delibera è una delibera, come dire, molto importante e anche da un contenuto molto tecnico. Si tratta di rinnovare il Patto di Sindacato della Società Hera, di cui Padova ha delle partecipazioni, come è noto, e di rinnovare il Patto, appunto quello preesistente, quello del '15-'18. Siamo in fase di centenario della Prima Guerra Mondiale, quindi queste date risuonano con un nome, come dire, più altisonante del 2015-2018. E, appunto, rinnovarlo di altri tre anni del Patto '15-... '18-'21. Che cos'è il Patto di Sindacato? Il Patto di Sindacato è un patto tra gli Enti pubblici, che hanno partecipazioni in Hera e che serve da una parte a avere un... darsi un indirizzo comune sulle strategie del... da imprimere alla Società. Dall'altro serve a mantenere, secondo le regole anche scritte su questo Patto di Sindacato, una forte partecipazione pubblica all'interno della Società Hera, perché, come può risultare chiaro e come può risultare evidente, si vuole che la Società, pur essendo aperta alla partecipazione degli azionisti privati, vuole mantenere una condotta il più possibile aderente al... a quello che è l'interesse pubblico. La partecipazione del nostro Comune è pari al 3,04%. Come è noto la città da... qualche anno fa ha liberato, ha venduto,

alcune... una somma importante anche di partecipazioni e di azioni all'interno della Società. Noi oggi, quindi, disponiamo il minimo che il Patto di Sindacato impone e questa è una delle regole che viene ribadito all'interno del Patto che andiamo a riconfermare, che sostanzialmente è molto simile, uguale insomma, al Patto... al Patto precedente. Il Patto di Sindacato, per proseguire il ragionamento che facevo prima, appunto, stabilisce delle soglie minime di tutela, per cui ci sono delle azioni bloccate, proprio per mantenere la... una maggioranza relativa di proprietà pubblica, che il Patto di Sindacato fissa al 38... al 38%. Stabilisce i pesi che i soci pubblici hanno in virtù delle loro quantità di azioni. Padova ha un delegato con i numeri attuali. E stabilisce le regole attraverso le quali è possibile per gli Enti pubblici vendere... vendere delle azioni. Le discipline - non sto, come dire, a entrare nello specifico - in modo tale da tutelare un po' quelli che sono gli interessi della Società e tutelarla rispetto alle varie situazioni del mercato. Quindi ci sono alcune clausole di garanzie rispetto queste questioni. Padova, appunto, non può più vendere azioni, perché rispetto alle caratteristiche del Patto siamo al minimo che un socio pubblico può ottenere, a meno che, stabilisce il Patto, non si vendono ad un altro socio pubblico. Vi cito questa, perché si evidenzia una delle caratteristiche, appunto, del Patto di Sindacato che vuole conservare, come vi dicevo prima, insomma, una buona quota all'... alla proprietà degli azionisti pubblici. Un'altra cosa che il Patto stabilisce è la durata, che, come vi avevo anticipato all'inizio, è di tre anni. Quindi il Patto che andremo a sottoscrivere e votare adesso e poi sottoscrivere successivamente avrà durata fino al 30 giugno del 2021. In questo momento tutti i Comuni e tutti i soci pubblici stanno deliberando, come noi, l'adesione al nuovo Patto e, quindi, questo... questa delibera e questo documento, di fatto, rinnova la nostra presenza all'interno di questo Patto di Sindacato all'interno della Società Hera.

Presidente Tagliavini

Grazie, Assessore. Dichiaro aperta la discussione. Il primo a parlare è il Consigliere Tiso.

Consigliere Tiso (PD)

Poche parole dopo la presentazione dell'Assessore Micalizzi. L'altro giorno in Commissione il dottor Guerra ha fatto delle precisazioni che sono già state esplicitate dalla... dall'Assessore, e... però mi preme sottolineare come... innanzitutto che è una Società in salute, forte e che è a forte maggioranza pubblica. La seconda, che tutti i Comuni, molti Comuni, hanno sia delle azioni vincolate, diciamo, no, che possono vendere esclusivamente al... ad altri Enti pubblici, ma anche delle... possono avere anche delle azioni non vincolate in vendita del... ad altri Enti pubblici. Sta di fatto che la nostra città di queste svincolate non ne ha più, sono state vendute tutte, no, mentre molti altri Comuni sono in possesso di un'importante quota di capitale svincolato. È un bene o un male? Sono state vendute, adesso naturalmente si stanno facendo degli investimenti nella nostra città. Sta di fatto, però, che quella quota adesso non ci dà più un rendimento che possa essere utile, costante, nella nostra città. Io non entro nel merito di quello che è stato fatto precedentemente, dico solamente che in questo momento mentre gli altri hanno una disponibilità importante dal punto di vista percentuale, non solo dal punto di vista della quantità, perché poi è in base all'... alla grandezza del Comune che opera all'interno di Hera le scelte che sono state fatte, della percentuale naturalmente di partecipazione. Sta di fatto che non ci sono più e, quindi, questo qua probabilmente alla città di Padova, insomma, mette qualche paletto in più, perché esaurite queste somme importanti, adesso non ricordo se erano 14-15 milioni di investimento, sono state fatte delle opere, ma non abbiamo più le... la rendita che poteva darci... potevano darci le azioni che, invece, sono state vendute. E questo secondo me è... può essere un piccolo problema per la nostra città, perché esaurite le scorte, diciamo così, dobbiamo trovare altre scorte. Invece in questo modo, se fossero state, almeno in parte, tenute avremmo potuto avere una rendita come molti altri Comuni hanno, quasi... la quasi totalità dei Comuni che partecipano al Patto di Sindacato. Ecco, mi premeva sottolineare questo. Naturalmente non entro nei tecnicismi, perché diciamo che è un atto dovuto dal punto di vista amministrativo, quello, come diceva l'Assessore Micalizzi, che stanno facendo anche gli altri Comuni.

Presidente Tagliavini

Nessuno è iscritto a parlare. Chiedo all'Assessore, se ritiene, di prendere la parola per la replica.

Mi fa cenno di no. Possiamo passare alle dichiarazioni di voto. Prego.

Chiede la parola il Consigliere Fiorentin.

Consigliere Fiorentin (GS)

Grazie, Presidente. Molto brevemente. Il collega Tiso ha già spiegato tutte le ragioni per cui... alle quali il Gruppo consiliare Giordani Sindaco approva e il nostro voto sarà favorevole alla delibera. Grazie.

Presidente Tagliavini

Non ci sono altre iscrizioni a parlare. Di conseguenza dichiaro aperta la votazione sulla proposta di delibera.

Dichiaro chiusa la votazione. Votanti: 25; favorevoli: 18; contrari: nessuno; astenuti: 7; non votanti: 3. La proposta di delibera è approvata.

Procediamo, di conseguenza, alla votazione sull'immediata eseguibilità, perché gli altri soci attendono l'adesione del Comune di Padova alla revisione del Patto di Sindacato. Dichiaro aperta la votazione sull'immediata eseguibilità.

Dichiaro chiusa la votazione. Votanti: 19; favorevoli: 18; contrari: nessuno; astenuti: 1; non votanti: 9. La delibera è immediatamente eseguibile.

Possiamo adesso passare alla successiva questione all'ordine del giorno. Si tratta finalmente di una mozione avente ad oggetto o, almeno, il titolo è: no alla Direttiva Bolkestein per gli ambulanti. La presenta la Consigliera Eleonora Mosco, cui do la parola.

Consigliera Mosco (Forza Italia)

Grazie, Presidente. Allora nel 2010 in un contesto politico europeo fortemente negativo anche per il nostro Paese, l'Italia dava attuazione alla Direttiva Bolkestein in base... con il decreto legislativo del 2010 al numero 59, che era proprio volta a favorire la creazione di un libero Mercato dei Servizi in ambito europeo. Succede che il Parlamento aveva preso atto poi di un... della forte preoccupazione da parte dei venditori ambulanti, perché questa Direttiva veniva applicata per il commercio in area pubblica. Ovviamente cosa succede? Che il problema che è emerso nell'applicazione di questa Direttiva erano le limitazioni temporali delle concessioni per l'esercizio del commercio su area pubblica, che avrebbe costituito delle gravi preoccupazioni, delle... dei gravi problemi dannosi per l'occupazione, ma anche per la libertà poi di scelta dei consumatori e per l'esistenza stessa anche di tutti quei Mercati regionali che caratterizzano moltissimi nostri territori. A quel punto i venditori e i commercianti abusivi... sì... no i commercianti abusivi, i commercianti... i commercianti ambulanti di tutta Italia, che sono circa 200.000, si erano visti inseriti dalla mattina alla sera nell'applicazione di una... nella parte più intransigente della Direttiva, all'articolo 12, che prevedeva la messa a bando periodica di tutte le attività che erano soggette dei regimi autorizzatori e il divieto poi di dare dei vantaggi al prestatore... al prestatore uscente. Poco è importato che molte famiglie avevano investito lavoro e anche tantissimi capitali nella loro attività economica con la prospettiva anche di qualche decennio. Così come era poco importato che anche altri Stati membri dell'Unione Europea avessero completamente ignorato la categoria del recepimento della norma al commercio ambulante. L'Italia, infatti, era stato l'unico Paese dell'Unione Europea insieme alla Spagna, ad aver applicato questa Direttiva al commercio ambulante e c'erano delle... si sono create delle conseguenze importanti. L'apertura del Settore a delle imprese straniere e le multinazionali, il divieto di rinnovo automatico delle concessioni e l'assegnazione degli spazi pubblici tramite dei bandi con il divieto di favorire il prestatore uscente. A quel punto è successo che la Conferenza Unificata ha poi raggiunto un accordo, che ha previsto una proroga.

In questa sede con l'approvazione di questa mozione chiedo cortesemente a codesta Amministrazione di avviare tutte le azioni, perché anche il prossimo Governo sì... non incida sul commercio ambulante nell'applicazione di questa Direttiva o nei limiti di cui... di cui il Comune di Padova è competente, nel momento in cui verranno redatti i prossimi bandi di individuare dei requisiti volti a tutelare anche il prestatore uscente e tenere in considerazione tutte le dimensioni e le caratteristiche anche degli operatori per evitare che poi ci possano essere delle ripercussioni negative sul tessuto economico e commerciale e anche dei luoghi straordinari che abbiamo nella nostra città, ricordando che sono oltre 500 gli operatori che

lavorano nel nostro territorio da moltissimi anni. E, quindi, ecco, chiedo a quest'Amministrazione che per il futuro, quando ci sarà il momento di rivedere questi bandi, venga anche messo... tenuto in considerazione il requisito di anzianità del prestatore uscente, proprio per salvaguardare il lavoro di centinaia di commercianti.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliera. Dichiaro aperta la discussione. Si è iscritto a parlare il Consigliere Tiso, cui do la parola.

Consigliere Tiso (PD)

Grazie, Presidente. Parto proprio da questa ultima affermazione fatta dalla Consigliera Mosco e cioè dal bando che ci dovrebbe essere per distribuire o, comunque, salvaguardare, valutare la situazione degli ambulanti. Io credo che quando ci sarà il bando naturalmente ci saranno delle tutele per chi ha una... diciamo una storia alle spalle dal punto di vista del commercio ambulante, perché ovviamente la sua storia non può essere cancellata con un tratto di penna o con una normativa. Questo, però... questo, però, non deve garantire dei privilegi, cioè di un transito di padre in figlio fino alla futura... alla decima generazione, perché tutti devono avere anche delle possibilità, delle opportunità. E, quindi, credo che dovremmo tener conto anche di questa... di questa situazione, perché altrimenti se gli spazi sono quelli, no... e gli ambulanti sono sempre gli stessi non c'è spazio per nessun altro.

Seconda questione. Noi sappiamo poi che la Legge di Stabilità praticamente già regola e tutela l'utilizzo del posteggio e anche a protezione naturalmente di chi nell'ultimo biennio ne ha fatto uso, però, non era titolare dello spazio e poi non ne faceva uso, perché questo è importante. Perché talvolta c'è qualcuno che ha lo spazio e non lo utilizza, intanto lo tiene lì a futura memoria, magari per qualcun altro. E questo non va bene. E questo naturalmente noi lo inseriremo nel bando eventuale.

Allora... Naturalmente c'è anche la possibilità di... come dicevo prima di evitare privilegi, perché nessuna forma, nessun Regolamento, almeno nella nostra Amministrazione - penso che l'Assessore me ne dia donde di questo - possa privilegiare nessuno. Naturalmente, ripeto, non è questione di privilegio, ma verranno tutelati sicuramente coloro che hanno questi spazi almeno da due anni, poi decideremo. Li avranno per cinque, dieci anni, otto anni, questo lo decideremo quando ci sarà un Regolamento ben preciso. Quindi per dare pari opportunità ci sarà un bando pubblico naturalmente e, quindi, trasparenza al massimo, criteri a conoscenza di tutti rapidamente, nei tempi stabiliti, per dare questa opportunità. Quindi io penso che la mozione della Consigliera, che spinge su questo, non possa essere votata, no, dal punto di vista della sua complessità. Non possa essere votata, perché già si sta facendo, già opportuna... c'è già una legge nella Legge di Stabilità, è il comma 1181, in cui si parla della tutela. Quindi di fatto non c'è bisogno di una mozione, perché l'Amministrazione già se ne occuperà e se ne sta occupando. Credo, pertanto - e lo dico anche a nome del mio Gruppo - non voteremo a favore di questa mozione.

Presidente Tagliavini

La parola al Consigliere Tarzia.

Consigliere Tarzia (GS)

Sì, grazie Presidente. Ho cercato come Gruppo consiliare Giordani di guardare questo provvedimento, insomma, e di studiare un po' la vicenda. Nel 2010 l'Italia ha recepito la Direttiva dell'Unione Europea, la 2006/123/CE, conosciuta come Direttiva Bolkestein, e relativa ai servizi sul Mercato Europeo Comune. Il provvedimento, nato con l'obiettivo di favorire e garantire la libera circolazione dei servizi all'interno dell'Unione Europea tramite un processo di semplificazione e liberalizzazione, consentendo ad ogni cittadino appartenente all'EO... alla U.E.O. di esercitare la propria attività liberamente e senza barriere nei vari Paesi comunitari, bypassando procedure burocratiche e discriminatorie, espletando le formalità via Internet e affidandosi a Sportelli Unici, di fatto si sostanzia per quanto riguarda gli ambulanti nella previsione che siano messe a bando le concessioni in scadenza, che prima, invece, venivano rinnovate automaticamente. Per mettere una pezza ad una regolamentazione che rischiava di incrinare un Settore, che in Italia conta quasi 200.000 imprese, negli anni diversi... negli anni i diversi Governi che si sono succeduti alla guida del Paese

hanno utilizzato alcuni espedienti. Inizialmente nel 2012, dando la competenza della materia alle Regioni, e arrivando allo scorso dicembre 2017 a un'ulteriore proroga dell'applicazione della Direttiva: 31 dicembre 2020. Proprio l'ultima proroga, però, intervenendo anche sui criteri di selezione, Legge di Bilancio 2018, articolo 1, comma 1181, ha ulteriormente generato incertezze e confusione tanto per le Amministrazioni locali quanto per gli stessi ambulanti. Premesso che ci troviamo a gestire una problematica, che non è propria del Consiglio Comunale, che la norma è tuttora oggetto anche dei necessari chiarimenti da parte delle Regioni sulla gestione dei bandi attivi e su quella da porre in essere, certamente quest'Amministrazione si impegna ad agire nel modo più efficace per dare la massima tutela e certezza agli imprenditori che esercitano la propria attività su aree pubbliche, naturalmente nei limiti delle proprie competenze e nel rispetto delle modalità delle novità introdotte dalla Legge di Bilancio 2018 e dalle indicazioni previste dall'Intesa 5 luglio 2012 in sede di Conferenza Unificata sul sistema dei criteri e dei requisiti. Infine circa l'impegno a bloccare la suddetta Direttiva in ordine alla sua applicazione al commercio ambulante, ovviamente la sede istituzionale è il Parlamento e, dunque, stante il recente esito elettorale e anche molto probabilmente l'evidente appoggio al nuovo Governo, il suo Gruppo, Consigliera, non avrà difficoltà sicuramente a veicolare tale richiesta per la quale questa Amministrazione ha solo il ruolo di spettatrice. Grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliere Gabelli.

Consigliere Gabelli (PD)

Grazie, Presidente, per la parola. Gli interventi che mi hanno preceduto sono stati precisi e circostanziati e, quindi, mi semplificano di molto il... l'intervento. Allora mi limiterò a qualche appunto sull'intervento di presentazione della mozione. Anzitutto io credo che sia una... una dialettica poco sana quella di presentare i dati in maniera un po' parziale o faziosa. Non è un *iter* lungo quello dell'applicazione della Direttiva Bolkestein, che è del 2006. E l'attuazione dello Stato italiano, che per una volta è avvenuta, cosa che non sempre avviene in tempo utile delle Direttive, non è facoltativa e se altri Stati europei non hanno proceduto con la sua applicazione è una loro mancanza, non dello Stato italiano per eccessivo zelo. Terza cosa è che una cosa è chiedere un'applicazione di un... una facilitazione per anzianità da parte di ambulanti già in diritto sul posto, sullo stallo, dove posizionare la propria attività, una cosa è titolare una mozione "No alla Direttiva Bolkestein per i venditori ambulanti". In questo caso se andasse oltre i criteri di anzianità, già stabiliti nella Conferenza Unificata del 2012, già richiamata dal mio collega, si andrebbe più verso la protezione di una corporazione, quindi verso l'assicurazione di una rendita di posizione che l'ultima volta che ho verificato era un criterio antiliberista. Ora mi pare un po' bizzarro che a difendere una legislazione liberista ci sia io, che liberista non sono, dagli attacchi di un componente di un partito che è nato dicendo, proclamando, l'inizio della rivoluzione liberale in Italia. Grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliere Luciani.

Consigliere Luciani (LNLV)

Sì. Non volevo intervenire, però dopo l'illuminante, senza ironia, intervento del collega ritengo doveroso intervenire. Direttiva Bolkestein. Lei dice: l'Europa decide, noi dobbiamo... come sempre dobbiamo rispettare questa Direttiva, dobbiamo immediatamente renderla eseguibile, dobbiamo allinearci. Mah, io ritengo che, invece, ogni tanto bisogna imparare e sapere anche dire di no. Cominciamo dal nostro piccolo a dire di no ogni tanto o dobbiamo sempre e comunque metterci - scusatemi il termine - a 90 per le decisioni scellerate che l'Europa fa. Ritengo, invece, che l'Italia possa avere un ruolo fondamentale. Il nuovo Governo spero che lo dimostri e l'Italia deve finire di essere sempre un Paese che se ne sta a margine e che subisce continuamente le scelte scellerate di questa Unione Europea. Piuttosto mi chiedo: quali sono le priorità del nostro Paese, quali sono state le priorità del nostro Paese, della nostra Italia? Che immediatamente porta a casa, se vogliamo, questa Direttiva europea Bolkestein, che rovina tutta una serie di famiglie che sul lavoro hanno fatto un investimento, però non ci allineiamo quando è ora di proteggere le vittime dei reati gravi, visto che l'Italia paga continuamente delle multe, perché non ha istituito un minimo di garanzia e di ristoro

per le vittime dei reati gravi. Allora qua mi sarebbe piaciuto sentire un suo intervento, perché possiamo pagare le multe per non proteggere le persone che vengono colpite da reati gravi, dove è lo Stato che deve rispondere, perché allo Stato viene delegata la Sicurezza, però sulla Direttiva Bolkestein possiamo anche... dobbiamo allinearci. E, invece, io direi: rovesciamo la questione, prendiamoci le multe, perché non rispettiamo la Direttiva Bolkestein, e portiamo a casa, invece, quello che è un diritto di tutti i cittadini europei tranne che per gli italiani, che è quello di avere ristoro delle spese, magari, legali o delle spese che subiscono le vittime di scippi, di violenze sessuali, di violenza indiscriminata. E, invece, in Italia abbiamo sempre e solo tutelato quelli che commettono atti negativi per la collettività a scapito di chi? Dei lavoratori, a scapito di chi ha investito la sua vita nel lavoro. Allora certo che bisogna fare una riflessione sulla Bolkestein, sui diritti acquisiti, sul fatto che ci siano ancora oggi in Italia delle vere Istituzioni che hanno il monopolio - vedi le farmacie, vedi tante altre categorie - e, magari, l'ambulante, che è proprio l'ultimo della ruota, lasciamogli un po' di tempo e troviamo una soluzione che sia condivisa. Ecco perché ritengo che sia doveroso dire "No, alla *Bolkestein*" e potremmo anche essere pronti a pagare volentieri le multe dell'Unione Europea su questo tema. Diversamente è per le vittime dei reati gravi. Grazie.

Presidente Tagliavini

Non vedo altri iscritti a parlare, quindi la parola alla Consigliera Mosco per la replica.

Consigliera Mosco (Forza Italia)

Dialettica poco sana, mi sento di definire quella che proviene dalla maggioranza che, per la propria fede politica, si è sempre professata a difesa delle fasce più deboli, a difesa dei piccoli commercianti. E dovrete esserlo tanto più oggi in un momento di grande crisi economica, quella che vede i commercianti subire vessazioni da un fisco nemico e oppressore. Quegli stessi commercianti ambulanti padovani che già dalla nuova rivisitazione del Regolamento hanno subito anche delle modifiche condivise in ultima parte; altri che potranno subire l'eliminazione del posteggio in vista dei prossimi bandi. Ecco, allora forse prima di criticare una mozione sarebbe meglio avere il quadro completo di quello che sta succedendo nel commercio ambulante nella città di Padova, dove ci sono decine di operatori che rischiano di rimanere senza posteggio, un posteggio che si sono sudati con il sudore del proprio lavoro da trent'anni con il freddo e con il caldo. Commercianti ambulanti che oggi avrebbero il diritto di vedersi assicurata... assicurato il lavoro per gli ultimi anni della propria vita lavorativa e che invece oggi rischiano di trovarsi anche depennata questa opportunità.

Il Comune può agire, ma non agisce per garantire dei privilegi, perché queste persone, con la vita che fanno, non hanno avuto mai nessun privilegio e anzi si sono visti calpestare nella loro dignità in molte occasioni. Meritano rispetto e meritano di vedere tutelata la loro posizione lavorativa per gli ultimi anni. Non c'è nessun tipo di privilegio qui o di rendita di posizione che si vuole tutelare. Si vuole tutelare chi ha dato la vita, credendo nella propria attività lavorativa e sfidando la crisi ogni giorno, anche contro un'Amministrazione che a volte troppo tardi li ha convocati per essere coinvolti. Ecco. Il ruolo di spettatrice da parte di questa Amministrazione non è un ruolo di spettatrice, è un ruolo invece che può fare da protagonista, prevedendo - nei primi bandi - all'interno dei punteggi, dei cento punteggi messi a disposizione, anche dei requisiti, quelli in capo al Comune di Padova, tali da poter dare un aiuto anche a tutti quei prestatori uscenti che tanto hanno dato alla nostra città, rendendo questa città, anche attraverso i banchi su cui hanno lavorato in questi anni, una capitale commerciale e storica, culturale e artistica anche grazie ai loro posteggi, a quelli che sono riusciti a ridisegnare con il loro lavoro nelle piazze cittadine.

Presidente Tagliavini

Bene, vediamo chi chiede la parola a questo punto, chiusa la discussione, per le dichiarazioni di voto.

Nessuno chiede la parola e quindi dichiaro aperta la votazione sulla mozione presentata dalla Consigliera Mosco.

Dichiaro chiusa la votazione. Votanti: 27; favorevoli: 10; contrari: 17; astenuti: nessuno; non votanti: nessuno. La mozione è respinta.

Passiamo alla mozione successiva, che ha ad oggetto la richiesta interrimento dell'elettrodotto Fusina-Dolo-Camin nei confronti della Società Terna. La presenta il Consigliere Tiso a cui do la parola.

Consigliere Tiso (PD)

Allora, grazie Presidente. Diciamo, infine siamo arrivati a discutere questa mozione presentata a dicembre 2017, quindi è un po' di mesi che è lì depositata. Ma non importa. Non importa, l'importante è che si arrivi a fare questa riflessione che, secondo me, è veramente importante. Ho seguito, anzi seguo da mesi, questa situazione complicata anche se è da anni che se ne discute. Si parla proprio dell'elettrodotto che va da Fusina fino alla centrale elettrica di Camin. La centrale elettrica di Camin da anni distribuisce l'elettricità alla nostra città e diciamo che è un elemento importante. Questo non vuol dire che si vada a negare la possibilità di far arrivare altri 380.000 volt, perché sappiamo che l'energia elettrica diventa... è sempre più un elemento fondamentale e necessario per la nostra città per farla funzionare bene, ma si discute, si discute, invece, sulle modalità del transito dell'elettrodotto. Sappiamo come la Società Terna prima aveva parlato dell'interrimento totale dell'elettrodotto fino a Camin, poi a un certo punto ha detto "No, basta. Faremo Fusina-Dolo interrato, Dolo-Camin invece aereo". Quindi questo problema sorge, appunto, perché da interrato diventa aereo. Che cosa può condizionare? Condiziona naturalmente la possibilità di installare tralicci fino a 60 metri; naturalmente dal punto di vista paesaggistico; dal punto di vista anche dell'inquinamento elettromagnetico. Insomma una serie di situazioni che i cittadini e anche le Amministrazioni che sono coinvolte da questo elettrodotto aereo hanno visto come negativo per i loro territori, quindi hanno iniziato a... non dico a ribellarsi, questo no, ma a dire le loro ragioni per fare una certa pressione, far capire a Terna, che sappiamo ha il monopolio di fatto sulle reti elettriche in Italia, difatti è lo Stato Terna, di dire "Perché non lo fai anche da Dolo a Camin, visto che lo fai da Fusina a Dolo?". Quindi è un problema... loro dicono naturalmente che ha dei costi maggiori, superiori, certamente però provate a immaginare che cosa voglia dire avere questo elettrodotto. Sta di fatto che nel 2013, comunque, da un ricorso di 185 cittadini, Terna ha dovuto subire la sconfitta, chiamiamola così, del ricorso e quindi bloccare i lavori. Ma naturalmente non è che Terna sia una società di sempliciotti, possiamo dire, ma è una Società importante e quindi ha ripresentato il progetto con alcune modifiche, però sempre, sempre aereo. Se uno va a vedere naturalmente questa diventa veramente una situazione complicata. Tra l'altro dobbiamo anche dire che la Regione Veneto per ben due volte ha preso posizione all'unanimità all'interno del Consiglio Regionale, sia nel 2010 con una mozione che "Si chiede a Terna di modificare il progetto rendendo il tracciato aereo completamente interrato, come il tratto Fusina-Dolo", sia con la mozione 194 dell'anno scorso nella quale si chiede, appunto, ancora una volta, l'interrimento della linea. I Comuni, comunque, di Dolo, Camponogara, Fossò, Mira, Vigonovo e Saonara, sui quali territori dovrebbe transitare l'elettrodotto, si sono attivati con i loro Sindaci. Dobbiamo anche dire che non è che è un movimento semplice. Questi sono andati a parlare anche con il Sottosegretario all'Ambiente, sono andati più volte con manifestazioni, incontri, insomma hanno cercato di portare le loro ragioni sempre nella misura e nella gestione legale. Sono stati invitati, anche su mia proposta, dal Vice Sindaco Lorenzoni che, tra l'altro, gli ha fatto conoscere anche chi ha progettato tutto questo, naturalmente dal punto di vista tecnico e non dal punto di vista politico.

Allora che cosa si chiede alla Società Terna che, tra l'altro, mi aveva anche contattato con una *mail* per andare a verificare la bontà della loro proposta? E diciamo che si chiede alla nostra Amministrazione di farsi promotrice assieme agli altri Sindaci dei territori in questione, perché la rete elettrica con potenza di 380.000 volt, necessaria certamente a implementare la storica centrale elettrica di Camin, venga realizzata da Terna, però completamente interrata. Naturalmente è auspicabile, perché se viene fatto per un tratto così importante come Fusina-Dolo, non si capisce come mai gli ultimi chilometri non si possa fare interrato quando c'è lo spazio. E a farsi carico anche presso il Ministero dell'Ambiente e dello Sviluppo, perché venga modificato il nuovo progetto, eliminando questo impatto ambientale a distruzione del territorio e a rischio di elettrosmog. Naturalmente non si chiede di lavorare da solo, ma di lavorare, nel nostro Settore Ambiente, vicino ai Sindaci e ai Settori Ambiente dei vari Comuni e riuscire, anche presso il Ministero e presso Terna, a far capire l'importanza di spostare l'elettrodotto aereo in elettrodotto interrato. Grazie.

Presidente Tagliavini

Dichiaro aperta la discussione sulla mozione.

Nessuno si è iscritto a parlare, quindi possiamo passare alle dichiarazioni di voto. La parola al Consigliere Berno.

Consigliere Berno (PD)

Solo per ringraziare il collega Tiso, perché si è fatto parte attiva di questa importante istanza che sicuramente è molto sentita anche da alcuni territori e va in una direzione di rispetto dell'ambiente che riteniamo fondamentale. Per cui voteremo convintamente favorevolmente la sua proposta e la proposta del Gruppo PD.

Presidente Tagliavini

Non ci sono altre richieste di intervento da parte di Consiglieri. Quindi dichiaro aperta la votazione sulla mozione.

Dichiaro chiusa la votazione. Votanti: 18; favorevoli: 18; contrari: nessuno; astenuti: nessuno; non votanti: 9. La mozione è approvata.

A questo punto avremo la mozione relativa alle graduatorie a esaurimento. La presentatrice, peraltro Consigliera Scarso, è assente giustificata e mi ha chiesto di rinviare la mozione in questione al prossimo Consiglio, sicché la inserirò nella proposta della Presidenza.

Passiamo a quelle successive e sono rispettivamente la numero 17 e la numero 66 che vanno in discussione unificata.

Scusate, chiedo scusa ho saltato, perdonatemi. Quella... sì, sì, quella che segue, quella che segue nell'ordine di trattazione è la mozione della Consigliera Sodero relativa alle misure di contrasto alla povertà e progetti per il recupero delle eccedenze alimentari. La parola alla Consigliera Sodero.

Consigliera Sodero (LNLV)

Grazie, Presidente. Questa mozione nasce dalla volontà di rendere edotta l'attuale Amministrazione dell'esistenza di un progetto importante per la città, in particolare per le famiglie padovane in difficoltà, nato durante il nostro mandato, grazie alla sinergia tra Assessorato al Sociale, MAAP e Croce Rossa Italiana. È un progetto che è stato approvato con delibera di Giunta nell'anno 2016 e poi si è arenato a causa della caduta pretermine dell'Amministrazione. Consapevole del fatto che nel frattempo sono subentrate delle... insomma delle novità, è avvenuto un passaggio di consegne all'interno del CdA del MAAP e consapevole dell'esistenza di nuove condizioni che, appunto, di norma subentrano con il trascorrere del tempo, chiedo comunque alla Giunta di porre al più presto attenzione verso un tema di fondamentale importanza come il sostegno, appunto, a chi versa in condizioni economiche precarie e non riesce a permettersi nemmeno beni di prima necessità come il cibo. Quindi chiedo, insomma, al Sindaco e alla Giunta di riprendere al più presto questo progetto di recupero delle eccedenze alimentari da noi costruito in precedenza o nel caso in cui ciò non fosse possibile, perché appunto le mutate condizioni non lo permettono, di attuarsi immediatamente per studiare altre iniziative magari anche con altre realtà del territorio come ad esempio il Banco Alimentare che da sempre operano e si impegnano nel campo del volontariato e della solidarietà, magari costruendo anche delle convenzioni *ad hoc* per la distribuzione di frutta e verdura o rafforzando le convenzioni già in essere per la distribuzione di beni di prima necessità con il Settore Servizi Sociali.

Presidente Tagliavini

Dichiaro aperta la discussione. Chiede la parola il Consigliere Ferro.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente. Ringrazio anche la Consigliera Sodero per la sollecitazione, anche se è del 2015, del giugno 2015 la delibera della MAAP, del Consiglio della MAAP a cui per quattordici mesi non è stato dato alcun seguito, nonostante ci fossero stati incontri presso l'Assessore a suo tempo, ma evidentemente ci sono stati dei problemi di comunicazione tra Croce Rossa e Amministrazione che hanno impedito in quattordici

mesi di mettere in pratica quello che era stato deliberato in Consiglio. E dopo, va bene, dopo sappiamo che la Giunta è caduta, però ovviamente non penso che questa Amministrazione sia contraria in assoluto alla verifica della situazione di fatto e del miglioramento della situazione per quanto riguarda le eccedenze alimentari. Dalle mie inchieste, che ho condotto presso il Presidente della MAAP, mi risulta che il modello che hanno comunque improntato, nonostante non sia stato messo in pratica attraverso una delibera e un'azione del Consiglio Comunale, è stato preso ad esempio a livello di convegni internazionali, e comunque ci sono almeno venti o venticinque organizzazioni benefiche che usufruiscono delle eccedenze alimentari. Non è centralizzata questa cosa, forse non è giustamente razionalizzata, consiglieri all'ex Assessore Sodero di ritirare questa mozione e di riportare in Consiglio Comunale... scusate nelle Commissioni, la discussione per razionalizzare e tentare di andare oltre quella che era forse un'impostazione che può essere superata e che in parte è superata dai fatti. Da quello che mi risulta dalle Cucine popolari alla Caritas, a numerose organizzazioni in questo momento usufruiscono delle eccedenze alimentari e non c'è una quantità di avanzo tale, cioè non c'è uno spreco totale... C'è sicuramente ancora uno spreco che va razionalizzato, però probabilmente va inquadrato all'interno di alcune iniziative. Io chiederei all'Assessore Nalin se può specificare anche altri più moderni tentativi di razionalizzazione su questo Settore. Non sono... Io non sono contrario a questa mozione, ma la ritengo parziale, per cui chiedo - se possibile - di ridiscutere in Commissione di questa cosa, sennò valuteremo la posizione di voto come Coalizione Civica.

Presidente Tagliavini

La parola al Consigliere Gabelli.

Consigliere Gabelli (PD)

Ringrazio il collega Ferro che, come nell'occasione precedente, ha anticipato il contenuto del mio intervento e quindi mi limiterò a dire che ci associamo alla richiesta, questo è un tema che personalmente mi ha molto interessato negli anni scorsi e che anche in questi mesi ho avuto modo anche di approfondire, ma molto poco rispetto alla complessità che sicuramente la Consigliera Sodero ha potuto approfondire meglio nei tempi dell'Assessorato. Chiedo quindi anch'io, forse a nome anche del Partito di... del Gruppo Consiliare di portare la mozione in Commissione dove potremo invitare tutti gli attori coinvolti, non solo la Croce Rossa Italiana, non solo il Banco Alimentare, ma mi viene in mente... cioè mi viene in mente - per esempio - il Banco Alimentare, da sempre impegnato in prima fila in questa lotta che non è solo di solidarietà, ma anche di civiltà e di ambientalismo e che già in passato, ha attivato, ha cercato di attivare dei progetti in questo senso scontrandosi con le difficoltà normative e logistiche. Forse in un tavolo unito, con tutti questi attori attorno a un tavolo insieme all'Amministrazione Comunale potremmo trovare una quadra veramente soddisfacente sull'argomento. Grazie.

Presidente Tagliavini

Non ci sono altri iscritti a parlare, quindi do la parola alla...

Chiedo scusa, chiede la parola l'Assessore Nalin immagino per un contributo alla discussione. La parola all'Assessore.

Assessore Nalin

Grazie, Presidente. Io ringrazio la Consigliera Sodero per aver sottolineato, posto l'attenzione su due e temi che sono davvero importanti: quello della situazione della povertà che è in aumento, come sappiamo, e quello dello spreco alimentare. Due temi che stanno a cuore - credo - veramente a tutti, che ci uniscono in questo... in questo Consiglio. Come lei sa c'è una convenzione lunga tra il Comune e la Croce Rossa per quanto riguarda una serie di servizi a favore di persone indigenti o comunque che hanno bisogno di aiuto, tra questi c'è anche la distribuzione, come lei sa, di beni di prima necessità che prevedono una distribuzione di quaranta pacchi a domicilio al mese, circa, e ottanta pacchi a... ritirati in sede. Appunto è stato ripetuto più volte... ripetuta più volte la funzione importante del Banco Alimentare e non mi dilungo sul MAAP e quindi sulle difficoltà che sono intervenute e nel frattempo io ho... l'Amministrazione Comunale ha sollecitato i soggetti però appunto la risposta è stata che il MAAP ha questa struttura di consegna che appunto impedisce,

cioè evita, riduce di molto lo spreco. Come Amministrazione noi... io sto lavorando per mettere in contatto il Banco Alimentare con un'altra azienda che produce prodotti di quarta gamma, quindi quei prodotti freschi di frutta e verdura che sono in sacchetto e appunto ho avuto un incontro con loro e l'idea è cercare di fare una sinergia tra questa azienda e le associazioni che si occupano di distribuire pacchi per cercare di garantire anche dei prodotti freschi che sono assolutamente fondamentali nell'alimentazione di tutti. Ecco, quindi, l'attenzione c'è dell'Amministrazione, la ringrazio per il sollecito, ma ci siamo e ci teniamo, insomma, a portare avanti una serie di iniziative in questo senso. Grazie.

Presidente Tagliavini

La parola al Consigliere Luciani.

Consigliere Luciani (LNLV)

Sì. Grazie, Presidente. Ma... devo dire che sinceramente io non mi aspettavo di trovare tutte queste difficoltà per la mozione della collega Sodero in quanto sapete bene, sono mozioni di indirizzo, sono mozioni che danno un indirizzo all'Amministrazione. Poi sento dire che non ci sarebbero poi così tanti sprechi di alimenti, quando sentiamo quotidianamente che ci dicono che sono tonnellate, tonnellate, il cibo che viene invece buttato nella spazzatura. Ci dite che siete... la vostra priorità è sempre comunque l'ultimo e poi quando proponiamo qualcosa per gli ultimi, ci dite che forse è opportuno aspettare ancora, tornare in Commissione e intanto gli ultimi aspettano però. Cioè quelli che sono senza il cibo, sono là che aspettano. Allora io ritengo, fatemi un attimino un passo indietro, cioè non è che stiamo giurando fedeltà a chissà quale patto incredibile, stiamo dicendo semplicemente, in maniera anche delicata: il Comune faccia il possibile, si attivi per trovare una soluzione sul tema. L'Assessore ci dice "No, ma noi lo stiamo già facendo, ci stiamo lavorando" e allora non vedo dov'è il problema! O è solo esclusivamente, perché volete prendervi il merito, che lo state facendo voi? C'è una proposta dell'opposizione di buon senso, votatela! Votatela, perché è incredibile vedere sta cosa, gli ultimi sono lì che aspettano e cosa devono aspettare? Che l'Amministrazione si attivi? Che troviamo il modo un po' più ottimale, un po' più bello, un po' più colorato, un po' col fiocchetto, ma non gliene frega alla gente che sta aspettando! Hanno bisogno che noi gli diamo una spinta e che troviamo una soluzione rapidamente, non sarà fatta in maniera eccellente, avrete tempo di migliorarla, avrete tempo di trovare la soluzione ancora migliore, ma insomma, io vi prego, cioè... votiamo questa mozione! È una mozione per gli ultimi, siamo qui a rappresentare anche loro, fate uno sforzo! Grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliera Mosco.

Consigliera Mosco (Forza Italia)

Sì. Non mi sento di dover ripetere quanto ho già enunciato durante la mia interrogazione, ma mi domando perché soffermarsi sulla forma quando è il contenuto assolutamente pregevole della mozione che va invece preso in considerazione. A volte, quando sento fare alcuni interventi, mi domando veramente dove viviate. In una città come, ho già ricordato prima, ci sono 14.000 poveri padovani e i casi di cronaca di anziani che rovistano nelle spazzature sono quotidiani, così come il caso della signora Marilena che non ha... che è svenuta al supermercato è solo uno dei tanti casi che vedono anziani stremati dalla fame. Certamente questo progetto darebbe un contributo importante e non sono solo gli anziani, ma sono anche le tante madri di famiglia che oggi si appostano fuori dai ristoranti o dai supermercati alla... a chiusura degli stessi in attesa di... che qualcuno getti degli avanzi da poter portare a casa per mangiare qualcosa. Sono tantissime le persone che si vedono subire anche questi tagli, mi dispiace ricordarlo, ma i tagli che ha fatto questa Amministrazione al Sociale sono a dir poco vergognosi, così come la parte degli aiuti agli anziani che ha subito un taglio da 7 milioni a 6 milioni e 600 mila. Tutte persone che mantengono negli abiti, nei loro comportamenti, atteggiamenti e tracce di dignità, anche di rassegnazione, soprattutto a fronte di questa colpevole indifferenza che con il vostro voto contrario, tutta l'Amministrazione vi... si vedrà responsabile. Ecco, io penso che in una città dove abbiamo un sacco di padovani disoccupati, i giovani che se ne vanno, gli anziani che... in povertà che aumentano ogni giorno di più, essere gli ultimi a Padova, significa purtroppo essere padovani. Ecco, noi attraverso l'approvazione anche di questa mozione, vorremmo ribadire che

vorremmo continuare a dar voce agli ultimi, e cioè ai padovani e che con il vostro voto contrario dimostrerete che l'unica conclusione positiva che si può trarre è che il *modus operandi* di questa Amministrazione insegna e insegna come non si deve mai fare per amministrare una città.

Presidente Tagliavini

Consigliera Pellizzari.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Grazie, Presidente. Ma io non posso che aggiungermi a quanto appena detto dai miei colleghi e veramente trovo strano che dalla parte destra arrivino...

Sì, scusa, no... beh, siete dalla mia parte destra! E allora? Non è giusto? Da voi... arrivano da voi delle... dei discorsi che non hanno nessun senso. Ragazzi, stiamo parlando di gente che ha fame, stiamo parlando di povertà e "Rimanderemo", "Stiamo già facendo", dovete dire: "Sì" a una mozione che non ha nulla di politico, è una mozione che ha solo di Sociale. Ma perché dite... siamo... c'è della gente povera, voi forse non l'avete vista, forse l'Eleonora sì, perché gira come me il centro storico. Alle due del pomeriggio, quando va via il mercato, c'è... ci sono i nostri vecchietti che dovrebbero avere la dignità di finire la loro vita in pace, invece sono costretti ad andare a rovistare nelle... e ormai gli operatori che li conoscono cercano di buttare via tutto e di trattenere quello che possono consegnare. Quindi trovo questa vostra... questo vostro ostruzionismo veramente fuori luogo! La Lista Bitonci voterà sì, ma voterà sì con grande orgoglio, grazie a quello che... alla mozione della Consigliera Mosco. Quindi ripensateci, votate sì che farete più bella figura. Grazie.

Presidente Tagliavini

La parola al Consigliere Berno.

Consigliere Berno (PD)

Grazie, Presidente. Io credo che l'approccio di questa discussione non sia quello adeguato, perché qui non è il problema che ci sia qualche Gruppo a favore del recupero evidentemente di tutta una serie di opportunità che ricadono su persone bisognose, chi è contro e chi è a favore. È evidente che l'approccio è quello solidaristico che, peraltro, nel nostro programma è abbondantemente evidenziato e che credo nei fatti si stia anche declinando in questi mesi. Il tema è quello che quando una mozione viene, come dire, votata e formalizzata noi crediamo che debba affrontare nella sua interezza un tema delicato e importante come questo. L'invito che noi, anche i colleghi del mio Gruppo e di altri Gruppi, abbiamo fatto alla collega Soderò non è quello di eliminare, come dire, il testo della mozione o eliminare anche l'iniziativa o la visibilità encomiabile di questa mozione, ma è quello di mappare in modo complessivo in una seduta della VI Commissione, presente ovviamente l'Assessore, la Presidente della VI e naturalmente la proponente di questa Commissione, per avere un'idea complessiva di quelli che sono gli interventi più opportuni già attivati, ma anche potenzialmente da implementare e da attivare. Voglio qui ricordare il fatto che, ad esempio, sul tema delle mense scolastiche già esistono alcune iniziative, mi diceva l'Assessore Piva, in zona Arcella, a esempio con i Rogazionisti, in altre anche zone della città con iniziative di alcune associazioni *no profit* che, avendo le condizioni, ad esempio, per fare l'abbattimento, perché ci vogliono anche determinate capacità per garantire la qualità dei cibi... chiamiamole alle mense dei poveri, ma ai quali va garantita dignità e sicurezza evidentemente, queste cose si fanno. Così come esistono, ci siamo già fatti parte attiva anni fa, delle convenzioni con grandi catene distributrici nell'ambito alimentare, perché vengano effettivamente le merci vicine alla scadenza, non scadute, vicine alla scadenza recuperate per le varie mense e Associazioni che hanno bisogno.

Allora, la proposta che noi vi facciamo non è quella di dire "Bianco o nero", "Giusto o sbagliato", ma è quella di impegnarci insieme in momenti di approfondimenti, una mappatura complessiva di quelli che sono i temi connessi al recupero degli alimenti, quindi non solo del MAAP, che pure già sta facendo, da parte dei singoli produttori la messa a disposizione di merci in eccedenza, ma ci porterebbe ad avere una visione

complessiva, perché questa Amministrazione e quindi anche questo Consiglio possano al meglio servire i bisogni della povera gente, i bisogni in qualche modo di mettere a disposizione quelle eccedenze alimentari non solo del MAAP, ma di tutta la disponibilità che si può creare in città, ripeto mense, catene di supermercati, MAAP e quant'altro. Allora io ribadisco che se la collega ha la disponibilità di non eliminarla, ma di sospenderla per una seduta che mi impegno già come Capogruppo per conto della Presidente della VI Commissione che purtroppo oggi non può essere presente, ma che mi ha ribadito la sua immediata disponibilità a convocare immediatamente una VI Commissione dedicata, di congelarla e impegnarci tutti i Gruppi a portarla, previo un immediato approfondimento quel suo testo, opportunamente implementato da eventuali proposte che sorgano in sede istituzionale. Questo è il nostro approccio.

Non desidero, e qui voglio verbalizzarlo, che ci sia un atteggiamento per cui i proponenti sono a favore del recupero degli alimenti, a favore di chi ne ha bisogno e noi siamo contro. Non è questo l'approccio, non è questa la proposta che ha fatto il Consigliere Ferro e che ha fatto il Consigliere Gabelli e che io ribadisco anche da Capogruppo, l'intento è quello di un approfondimento per migliorare insieme le opportunità per tutta la città. Quindi invito davvero e caldeggio la parte della proponente di poter congelare questa mozione per arrivare a un testo non dico migliorativo, ma che abbia l'opportunità di un approfondimento per arrivare insieme a un voto all'unanimità, perché su questi temi sono anch'io convinto: non ci si divide. E credo che sia auspicabile che sia accettata la nostra proposta e si arrivi a un voto all'unanimità.

Presidente Tagliavini

Ha chiesto la parola il Consigliere Foresta.

Consigliere Foresta (Area Civica)

È veramente imbarazzante, no? Perché quando si parla di temi etici è chiaro che ognuno ha la sua sensibilità ed è altrettanto vero che pensare o dar da mangiare agli affamati è assolutamente nobile, tuttavia io devo considerare una cosa e invito con forza la collega Sodero, perché qui il Banco Alimentare è costituito da 21 organizzazioni. Lei ne cita solo due: la Croce Rossa e il MAAP. Ed è questo il motivo per cui arriva dal Consigliere Ferro l'invito a rivedere. Questa paternità nessuno gliela vuol togliere, anzi siamo qui tutti assieme, perché dividersi su una cosa del genere non va bene. Le do atto che l'indirizzo che lei ha posto sicuramente è una cosa molto importante, seria e di grande e forte sensibilità. Ciò tuttavia creare o trovare sinergie, trovare le condizioni migliori perché qua non ci sia spreco di nulla, forse è la cosa ideale per noi e per chi ne ha bisogno. Quindi io... cioè con grande imbarazzo, ripeto, chiedo alla Consigliera di fare questo sforzo, ma glielo chiedo proprio con... uso il termine "l'amore" che lei ha posto nella mozione, perché è bello e dico anche fantastico votare tutti assieme quello che lei ha proposto. E ripeto, questa paternità nessuno gliela toglie e gliela vuole togliere, però è solo un segmento che lei sta toccando e questo non ci aiuta ad aiutare gli altri. Quindi, ti prego vivamente, se puoi, fare anche se per te è uno sforzo, ma facciamolo insieme, perché il risultato è quello che serve.

Presidente Tagliavini

Prima della... Non ci sono altri iscritti a parlare. Prima della replica della Consigliera Sodero, chiedo ai Capigruppo se ritengono opportuni cinque minuti di sospensione per consentire una riflessione sul tema dell'invito proveniente da altre forze... delle forze consiliari di maggioranza a rimettere in Commissione, ferma restando la paternità dell'argomento. Cinque minuti di sospensione.

La seduta viene sospesa alle ore 20.53; riprende alle ore 21:11.

Invito i signori Consiglieri a prendere posto. Dichiaro chiusa la sospensione.

Allora, mi pare di capire che questi minuti di sospensione abbiano portato frutto. Chiedo alla Consigliera Sodero di prendere la parola e di illustrare quello che mi sembra essere una, diciamo, condivisione di un nuovo testo della mozione. Prego.

Consigliera Sodero (LNLV)

Grazie, Presidente. Allora presento alcune modifiche in autoemendamento, accogliendo le proposte di alcuni Consiglieri di maggioranza. Quindi sostituiamo la parola "il fenomeno degli anziani" con "il fenomeno delle persone". Poi eliminiamo il capoverso "visto che" da "l'Amministrazione Bitonci" a "le famiglie padovane in difficoltà". Eliminiamo anche la parte successiva al "valutato che", quindi da "l'attuale Amministrazione" a "prodotti in eccedenza". E queste sono le modifiche che apportiamo alla mozione.

Però mi sento in dovere di esprimere alcune riflessioni in merito, appunto, a quanto avvenuto questa sera in merito a questa mozione. La mozione è stata depositata vari mesi fa e quindi sinceramente la mozione non preclude alcuna altra iniziativa oltre a quella per la quale si chiedeva di dare continuità, infatti nella parte finale si diceva che... si chiedeva di dare seguito al progetto per la distribuzione gratuita di frutta e verdura e/o di attuare ogni altra azione. Quindi la richiesta di discutere nuovamente in una eventuale Commissione futura il tema, sinceramente era un'idea che non mi vedeva assolutamente d'accordo, perché mi è sembrato quasi un tentativo di rinviare la questione. Ripeto la mozione è stata depositata mesi fa, quindi c'era tutto il tempo di, magari, di vederla anche da parte, insomma, dell'Assessore al Sociale che poteva eventualmente studiare il tema e studiare magari qualche iniziativa alternativa. Comunque ringrazio tutti i Consiglieri per... insomma per quello che è emerso perché comunque credo che questo sia un tema importante che, al di là delle ideologie e delle idee politiche, coinvolge... coinvolge tutti. Quindi mi auguro davvero, a seguito, insomma, delle modifiche apportate che venga... venga sostenuta da... insomma, da tutti. Grazie.

Presidente Tagliavini

Mi scusi, vedo che il Consigliere Tiso chiede la parola per dei chiarimenti sugli emendamenti. Parola al Consigliere Tiso, cerchiamo di capire se c'è un testo condiviso o ci sono dei punti ancora... Prego.

Consigliere Tiso (PD)

Ringrazio la collega Sodero, però io credo che quando si fa l'intervento bisogna che gli emendamenti siano chiari. Anche perché poi questo rimane a verbale e quindi io penso che, a parte l'espressione, la condivisione eccetera, però gli emendamenti devono essere chiari, perché altrimenti... e quindi esplicitati, perché altrimenti non vengono... non sono reali, insomma. Quindi io ribadisco, ribadisco quali sono gli emendamenti concordati e cioè alla prima riga "sempre più frequente risulta purtroppo il fenomeno delle persone" e non "degli anziani". Il secondo capoverso da "nella nostra" a "cittadino" viene stralciato. Poi al capoverso "visto che" tutta quella parte da "l'Amministrazione" a "padovani in difficoltà" viene stralciato, così come il "valutato che" da "l'attuale" a "prodotti in eccedenza". Poi il resto rimane così com'è scritto, compreso naturalmente il dispositivo. Questo è quanto. Noi voteremo a favore, questa è la dichiarazione di voto.

Presidente Tagliavini

Consigliera Sodero questa rappresentazione degli emendamenti la trova convergente o abbiamo dei punti di non, diciamo, coincidenza, non simmetria? La parola alla Consigliera Sodero per una breve replica e vediamo se siamo d'accordo sul testo.

Consigliera Sodero (LNLV)

Sì, sì, molto brevemente. Sono d'accordo con le modifiche che citava il Consigliere.

Presidente Tagliavini

Grazie. La copia della mozione così come emendata, è stata acquisita al tavolo di presidenza per avere, diciamo, contezza sicura della valenza, estensione degli emendamenti soppressivi, integrativi, aditivi e quant'altro? Però mi sembra che ci sia convergenza.

Va bene. Allora... dopo se magari cortesemente, se state apportando... se state apportando qualche... sul testo, magari lo facciamo vedere anche ai Capigruppo di maggioranza per essere sicuri che vi sia, diciamo, coincidenza nel testo della mozione che si andrà a votare.

Può cortesemente fare vedere anche al Consigliere Tiso, per essere sicuri che si va al voto sullo stesso testo?

Va bene. Allora per me è sufficiente. Abbiamo chiarito quali sono gli emendamenti e quindi i passaggi, diciamo gli elementi di variazione rispetto al testo originario. Possiamo passare alle dichiarazioni di voto a questo punto. La parola al Consigliere Berno per la dichiarazione di voto.

Consigliere Berno (PD)

Sì, mi fa piacere che siamo arrivati a un testo che, in qualche modo, potesse essere votato da tutti. Naturalmente sarà nostro intendimento, anche come maggioranza, comunque cercare un approfondimento, naturalmente di intesa con il Settore e con l'Assessore e la Presidente della VI Commissione che, per altro, stasera non può essere presente, per avere comunque una mappatura completa di tutti quanti gli interventi che sono in atto e quindi su questo se, naturalmente, la Presidente sarà d'accordo, saremo in grado anche di avere una visione più complessiva rispetto comunque a questa buona proposta che stasera viene votata.

Presidente Tagliavini

Consigliere Ferro.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Coalizione Civica vota "sì" al testo così emendato. Ci dispiace che, come al solito, si sia tentato di mistificare. Nessuno di noi poteva avere lontanamente in testa il fatto di non razionalizzare, non fare un lavoro... tra l'altro appena è stato nominato Zecchinato, che è il nostro referente in MAAP, è la prima cosa di cui mi sono occupato e quindi è risibile pensare che loro sono i buoni e noi siamo i cattivi, siamo quanto di più fuori ci possa essere come dichiarazione, ma è un classico perché... è un classico perché sappiamo che qui le persone arrivano per cercare di fare mistificazione. Chi l'ha fatta più grossa adesso è al Parlamento e quindi adesso non si vede più perché non serve più. Comunque noi votiamo sì e ovviamente cercando di migliorare quella che è la situazione di fatto che non era stato fatto nei 14 mesi precedenti dalla vecchia Amministrazione.

Presidente Tagliavini

Consigliere Mosco. Pubblico in silenzio per favore. Consigliera Mosco, prego.

Consigliera Mosco (Forza Italia)

Sì, allora io vorrei ricordare l'importanza originaria di questa mozione e trovo che sia una forzatura la mozione così emendata, per cercare di dare l'apparenza di tendere una mano ad una maggioranza che in realtà è unita solo dal... solo contro l'opposizione ma che in realtà è divisa al suo interno. E quindi ci troviamo oggi a dover giustificare una spaccatura interna per evitarvi una brutta figuraccia. Quindi, detto questo, io penso che la volontà iniziale di questa Amministrazione avrebbe dovuto andare al di là degli schieramenti politici ed essere valutata per la bontà di quello che rappresenta. Per cui il mio voto sarà assolutamente favorevole, soprattutto per l'impegno che l'Assessore Sodero, l'ex Assessore Sodero ha impiegato, non solo prima nella sua veste da Assessore, ma anche per quello che oggi continua a fare nel mondo del sociale in qualità di Consigliera.

Presidente Tagliavini

Consigliera Giralucci.

Consigliera Giralucci (LS)

Grazie, Presidente. Allora, non riesco proprio a vedere dove questa maggioranza potrebbe essere spaccata su questo tema che, anzi, è assolutamente condiviso da tutti e lo abbiamo anche detto negli interventi precedenti. Certamente abbiamo emendato la mozione che conteneva degli errori, come il caso da lei citato della signora svenuta al supermercato che, è stato appurato, non aveva assolutamente problemi economici ma problemi psichiatrici; e il fatto che sono solo gli anziani che rovistano nei cassonetti, perché ci sono persone di tutte le età che rovistano i cassonetti e che hanno fame. Abbiamo cercato di emendarla per correggere alcuni errori e fare sì che sia una mozione... la finalità, chiaramente è quella di distribuire le risorse, il riutilizzo, il... e la redistribuzione di quello che viene sprecato, è una finalità assolutamente condivisa da tutti, da questa maggioranza, quindi voteremo a favore, grazie.

Presidente Tagliavini
Consigliere Tarzia.

Consigliere Tarzia (GS)

Sì, grazie Presidente. Annuncio il voto favorevole del Gruppo Consiliare Giordani. Ci fa molto piacere che in questa situazione siamo riusciti a trovare una certa trasversalità, perché a volte blindare i ragionamenti non serve assolutamente a nulla su temi come questo, perché si vive solo nel *bunker*. Grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliera Sodero.

Consigliera Sodero (LNLV)

Sì, io volevo fare solamente una precisazione perché il Consigliere Ferro continua a parlare di 14 mesi e parlava dell'anno 2015, invece preciso che la delibera di Giunta relativa al progetto di cui stiamo parlando è del settembre o ottobre 2016, chiaramente dopo un mese siamo caduti per cui non si è potuto far nulla e quindi non si parla di 14 mesi, ma si parla di 1 mese.

Guardate, mi sembrava semplicemente un progetto sensato, il passaggio l'ho detto poco fa in Commissione, mi è sembrato appunto un tentativo di procrastinare il tema. Credo che sia dovere di tutte le Amministrazioni comunali approntare misure a sostegno delle fasce più deboli, ancor di più se all'aiuto rivolto a queste persone si aggiungono ulteriori benefici come quello, appunto, del recupero delle eccedenze alimentari. Ripeto che la mozione è stata depositata alcuni mesi fa, quindi se è vera l'intenzione di, comunque, impegnarsi ed interessarsi a questo tema, lo si poteva fare anche nei mesi precedenti. Prima... mi ricollego a una frase che ha detto poco fa l'Assessore Nalin, la quale diceva che se un progetto è positivo, è fatto bene, è utile per la città, sicuramente deve essere preso in considerazione. Ed allora perché, mi chiedo, questo progetto non è stato portato avanti comunque? Ripeto, ringrazio tutti per il lavoro che è stato fatto questa sera e appunto mi auguro che sarà sostenuto da tutti.

Presidente Tagliavini

Bene non ci sono altre iscrizioni a parlare, la mozione va al voto emendata e integrata come da testo che è pervenuto al tavolo di presidenza in base agli emendamenti recepiti. Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione. Votanti: 26; favorevoli: 26; contrari: nessuno; astenuti: nessuno; non votanti: nessuno. La mozione è approvata all'unanimità.

Allora, scusate dell'errore che ho fatto prima, che ho, diciamo, fatto un'inversione di mozioni. Allora, di quella che avrebbe presentato la Consigliera Scarso ho già detto e quindi viene rinviata al prossimo... sarà rinviata al prossimo Consiglio quanto almeno a proposta. Segue... seguono le due mozioni proponenti rispettivamente la Consigliera Mosco e la Elena Cappellini che hanno come oggetto comune "la violenza di

genere" e che pertanto sono state accorpate come discussione. Per altro la Consigliera Mosco mi ha rappresentato la volontà di rinviare la propria mozione ad altra seduta consiliare e vedo che conferma questa intenzione. Quindi adesso tratteremo unicamente la numero 66, relatrice la Consigliera Cappellini. Leggo il titolo: Azioni a tutela della sicurezza dei cittadini e di contrasto alla violenza di genere. Sono stati presentati, mi pare, alcuni emendamenti da parte di Consiglieri di maggioranza, però mi è stato detto che la presentatrice è favorevole. Se mi conferma faccio procedere alla distribuzione del testo da cui risultano gli emendamenti in questione e chiedo cortesemente di illustrarli. La parola alla Consigliera Cappellini sulla 66.

Consigliera Cappellini (Libero Arbitrio)

Sì, grazie Presidente. Naturalmente accetto e autoemendo quanto è stato modificato nella presente mozione. E finalmente ho il piacere di discutere questa mozione che appunto lei ha già citato, quindi "Azione a tutela della sicurezza dei cittadini e di contrasto alla violenza di genere", e prendendo atto e condividendo, penso con tutti, che la sicurezza urbana sia un bene pubblico, non desidero neanche troppo dilungarmi sui fatti criminogeni e criminali che sono avvenuti negli ultimi tempi a livello locale e nazionale. Desidero solo, ovviamente, come ho sottoscritto nella presente mozione, impegnare il Consiglio, come hanno fatto altre Amministrazioni comunali, ad adottare iniziative volte, appunto, a formare e a prendere consapevolezza di quanto possa avvenire in situazioni di pericolo. E mi riferisco più propriamente a un corso di difesa personale specifico per le donne, che è stato molto apprezzato anche in altri Comuni e sono state svariate le donne, proprio residenti a Padova, che mi hanno supportato e anche incentivato a chiedere e a presentare questa mozione, in quanto si dovevano rivolgere ad altri Comuni per frequentare il corso e pertanto credo che sia importante, invece, offrire alle cittadine padovane questo servizio e questa iniziativa, che davvero io in questa mozione non, diciamo, stilo solo problematiche che possiamo apprendere tutti attraverso la stampa, ma propongo proprio un corso già abbondantemente testato e condiviso, perché è un corso, tra l'altro, che è stato già più volte promosso e che ogni anno riscuote grandissimo successo e per questo vi dico che molte cittadine padovane hanno richiesto che venga fatto anche... venga promosso soprattutto dall'Amministrazione di Padova ed è alla sesta edizione, ha un programma molto ben strutturato ed è un corso sia a livello teorico che a livello pratico. Quindi vi sono delle lezioni che incentivano e aiutano le donne alla difesa personale, ma poi c'è anche tutto un percorso pratico che è ovviamente supportato da, tra l'altro, membri del *team* dei componenti dell'Esercito e vi sono proprio vere e proprie guardie del corpo che aiutano proprio le donne a capire come gestire la situazione di pericolo e avere determinati atteggiamenti, comunque essere consapevoli di come agire nei momenti di insicurezza. Ecco che così ho deciso di darvi questa idea, questa iniziativa concreta che si può attuare immediatamente perché, ripeto, il programma già c'è. Tra l'altro ringrazio e desidero citare i presenti perché sono venuti qui in Consiglio, in Aula delle, tra l'altro, frequentatrici già del corso di "Difesa è donna", del corso personale per la donna. E vado a citare Donatella Salvestrin, Maura Milia, Lorenza Cortivato, Sandra Lissandron e inoltre c'è l'allenatore, l'addestratore appunto del corso nella parte pratica Palmiro Simioni e Jody Barichello, Assessore con delega... Consigliere già Assessore con delega al Comune di Limena che, appunto, ha promosso già altre volte svariati di questi corsi. Pertanto credo che davvero Padova non possa essere da meno nei confronti anche di altri Comuni, perché sono già state affrontate... è già stata affrontata questa tematica e questi corsi anche a Milano e in altre città italiane e credo davvero che sia un corso innanzitutto benefico a livello sia fisico che psicologico perché, al di là di tutto, oltre a trattare la tematica, ma... le donne hanno modo di aggregarsi, di confrontarsi e davvero di crescere a livello consapevole nei confronti dell'insicurezza che può, insomma anche... che possono incontrare in città.

Ecco, auspico che tutti i Consiglieri anche di maggioranza siano d'accordo nel votare a favore di questa mozione per le nostre cittadine padovane, quindi residenti a Padova e per la sicurezza della nostra città. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Do lettura del dispositivo quale risulta dagli emendamenti di cui si è detto. "Il Consiglio Comunale di Padova impegna il Sindaco di Padova e la sua Giunta ad attivare, unitamente ad altre azioni di sensibilizzazione e di prevenzione, presso il Comune di Padova, un corso/seminario, che renda accessibile per gli utenti la possibilità di coniugare l'apprendimento delle tecniche di difesa personale con la crescita sociale e culturale dei partecipanti". Quindi l'emendamento è la locuzione "unitamente ad altre azioni di..." eccetera, fino a "prevenzione". Dichiaro aperta la discussione.

Sì. Sì, questo nel dispositivo, per completezza risultano anche delle soppressioni nelle premesse, di cui do parimenti lettura. Eliminato il seguente passaggio nelle premesse: "che sempre più spesso il diritto alla sicurezza dei cittadini padovani è pregiudicato da atti criminali e criminogeni, i quali ingenerano una condizione psicofisica di insicurezza che limita fortemente l'estrinsecazione delle libertà fondamentali dell'individuo". Eliminato, altresì, successiva linea "che sono tristemente noti e sempre più numerosi fatti di cronaca, che riportano alle varie tipologie di reati violenti commessi ai danni delle donne". Tra i "considerato" successivi è eliminato la linea di cui do lettura: "che attraverso il corso già sperimentato da 5 anni presso il Comune di Limena, si è riscontrata grande soddisfazione da parte delle famiglie". Quindi la mozione va in discussione con gli emendamenti di cui ho dato lettura. Dichiaro aperta la discussione. Si è iscritta a parlare la Consigliera Colonnello.

Consigliera Colonnello (PD)

Grazie, Presidente. La collega Consigliera Cappellini ha espresso, nel suo intervento, la volontà di non dilungarsi rispetto alle premesse di questa mozione. Io invece, considerato anche la stringatezza del testo presentato, desidero andare a vagliare queste premesse, anche per esprimere alla fine la posizione del Gruppo del Partito Democratico. Lei titola la sua mozione "Azione a tutela della sicurezza dei cittadini e di contrasto alla violenza di genere". Io penso che il tema della violenza di genere debba essere articolato in maniera complessa e che... e penso inoltre che iniziative come quella espressa in questa mozione, non siano che una piccolissima parte delle iniziative che è necessario intraprendere. Il tema della violenza di genere è anzitutto un tema culturale. È un tema culturale che passa attraverso l'utilizzo del vocabolario. E qua mi rifaccio a quanto accaduto prima in fase di interrogazioni, quando c'è stata una piccola disputa sull'utilizzo delle parole in questo Consiglio. La discriminazione di genere, la violenza di genere parte dall'utilizzo delle parole e su questo fronte noi dobbiamo intervenire. Vi è poi una violenza nel mondo del lavoro, ricordiamo soltanto che nella nostra città le donne occupate sono 20... misurano 20 punti percentuali in meno rispetto agli uomini. È una violenza che attraversa tutta la vita della donna, basti qui ricordare il fatto che le donne nelle famiglie dove stanno, devono occuparsi spesso sia dei bambini che dei genitori, quindi sono le detentrici dei rapporti familiari; e poi è una violenza che appunto scoppia in famiglia. Quando parliamo di violenza di genere il dato più rilevante è 65% che corrisponde alla violenza che il compagno o il marito della donna esercita nei confronti della donna stessa. Se per il tipo... il primo tipo di violenze elencate è il Comune a potere intervenire attraverso la Commissione Pari Opportunità, che sappiamo che a breve sarà istituita e speriamo possa esprimere varie iniziative a favore delle donne, per quanto riguarda invece questa seconda violenza, la violenza domestica, è il Centro Antiviolenza Progetti Donna... il Centro Veneto Progetti Donna che interviene nella nostra città. Ricordiamo che nell'ultimo anno sono state ospitate 27 donne nella casa di fuga e i contatti complessivi sono stati 866. È interessante notare l'estrazione delle donne che si sono rivolte alla casa di fuga, dato che il 43% di loro era in possesso di diploma, il 19% di laurea. Il Centro Veneto Progetti Donna, inoltre, opera nel territorio attraverso un numero verde e soprattutto attraverso una diffusa messa in rete delle informazioni perché, come premesso nel mio discorso, la violenza di genere è una questione culturale. In particolare segnalo il progetto "Conoscere al di là degli stereotipi" che nel 2017 ha coinvolto 47 classi secondarie. I dati ci dicono, e sono i dati dell'ISTAT, che è attraverso la cultura che noi dobbiamo intervenire, dato che negli ultimi 5 anni, grazie probabilmente alla messa in circolo delle informazioni relative a questo tema, le violenze sono effettivamente calate di 2 punti percentuali e, addirittura, la violenza psicologica di 10 punti percentuali. Ora, in questo quadro che io penso debba essere esplicitato, arriviamo a quella che è la violenza di genere circoscritta alla violenza da parte di sconosciuti sulle donne, che riguarda il 7% delle violenze in generale di cui soltanto il 10% di questo 7% riguarda aggressioni fisiche nel resto... nel restante 90% si parla invece di molestie verbali. Non dico questo per sminuire il problema che anzi è rilevante e sappiamo che riguarda comunque la percezione della sicurezza delle donne, ma per renderci conto che il raggio d'azione su un argomento come questo non è ridotto all'autodifesa delle donne, bisogna intervenire a monte su come viene educata una popolazione. Quindi ecco, io accolgo... accogliamo il dispositivo così come presentato dalla Consigliera Cappellini, votiamo a favore, ma consapevoli che iniziative come questa non sono che una piccolissima parte di un grande lavoro che bisogna fare, invece, sul versante culturale. Inoltre specifichiamo che attraverso le azioni di educazione all'autodifesa non è... non bisogna assolutamente fare passare il messaggio che le donne siano vittime, quello che bisogna fare è educare alla parità di genere. Quindi è chiaro che qualora il Comune - se voteremo questa mozione, come stiamo andando a fare - intraprendesse interventi di questo tipo, bisognerà monitorare affinché non ci sia un'educazione all'essere vittima, ma un'educazione alla parità di genere. Grazie.

Consigliere Meneghini.

Consigliere Meneghini (Bitonci Sindaco)

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Allora, al di là della necessità di azioni di prevenzione, accompagnamento delle donne vittime di violenza fisica, sessuale ma anche psicologica, è opportuno, credo anch'io, che le donne imparino a gestire gli strumenti di autodifesa. Dobbiamo creare salute e sicurezza, facendo sentire le donne più sicure. E se è vero che per far cessare la violenza contro le donne bisogna per prima cosa cambiare la mentalità della società, questa mozione può quindi essere di aiuto a livello pratico e di informazione. Io da sempre mi batto su queste iniziative e ci sarò con il mio voto.

Presidente Tagliavini

Consigliere Ferro.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Quando abbiamo affrontato la campagna elettorale, nel mio... nella mia presentazione dicevo che noi non avremmo promesso, non promettevamo armi con cui difendersi rinchiusi delle nostre case, ma cercavamo una società e un quartiere o dei quartieri in cui poter vivere liberamente grazie alla vita nuova che è possibile dare. È stato bellissimo all'Arcella l'altra sera, in Piazza Buonarroti, vedere centinaia di persone allegre e presenti nel Quartiere. Il fatto che le recenti statistiche portano a Padova, nel primo trimestre di quest'anno, un abbattimento del 15% dei reati presenti in città, tutti escluso lo spaccio, su cui penso che l'Amministrazione stia facendo degli sforzi importanti e speriamo di vederne i risultati in fretta, visto il modo e le quantità di risorse che dovremmo dare per battere il degrado che c'è in città... Per come è stata impostata questa mozione, so benissimo che c'è un impegno da parte dell'Assessore Cappellini, strano che non abbia messo anche la difesa armata delle donne che ha proposto sui giornali più volte, però penso che valga molto l'emendamento che è stato fatto soprattutto alla fine perché... e concordo in pieno con l'intervento dell'Assessore... della Consigliera Colonnello, su quanto lavoro purtroppo c'è da fare dopo 20 anni di impostazione becera sulla vendita del corpo delle donne che addirittura, i nostri Presidenti del Consiglio non mi ricordo di che partito fossero, hanno praticato... hanno praticato e hanno propagandato come modo di rapportarsi: vendere il proprio corpo in cambio di soldi, avere una posizione nella società trovando un uomo che le mantenga. Questa è la vera battaglia che bisogna ricominciare a fare e che dopo 20 anni sarà anche difficile da portare a termine. È su questo che si gioca la battaglia della valorizzazione e del riscatto, dopo che nelle nostre città grazie a queste impostazioni, vediamo che i nostri concittadini vanno a comprare i corpi delle schiave che sono quadruplicate nei nostri territori. Vanno con i loro Suv a contrattare i 10 euro invece di 20, magari cercando le ragazzine in cinte perché sono molto particolari o soddisfano molti... molti reconditi pensieri. È su questo, su questo che dobbiamo fare le battaglie. Il Comune so che ha intenzione di implementare. Queste sono le violenze, questo è l'inquadramento generale su cui bisogna integrare. Sicuramente l'autodifesa delle donne è una delle cose possibili da fare, ma è altrettanto importante, e forse ancora più importante, riportare la dignità, quello che per anni è stato distrutto. Grazie.

Presidente Tagliavini

Non ci sono altri iscritti a parlare, quindi la parola alla Consigliera Capellini per la replica.

Consigliera Cappellini (Libero Arbitrio)

Sì, grazie Presidente. Io non mi sono dilungata perché ho già fatto diverse interrogazioni in questo mio primo mandato, rispettivamente, relativamente alla tematica della sicurezza e difesa sociale e credo di avere già ampiamente dimostrato quanto mi sta a cuore tale tematica, dato anche il mio percorso formativo e professionale. Quindi sono d'accordo perfettamente che questo può essere un primo passo ed un inizio e un'iniziativa promotrice di altre e, spero, benefiche iniziative in questo senso. Ringrazio la Consigliera Colonnello per la discussione, aver stilato ciò che noi tutti possiamo apprendere attraverso la stampa e

documentazione varia, ma credo anche io fermamente che la problematica si possa risolvere solo, appunto, con una cultura che sviluppi, diciamo, la cultura alla legalità che io ho citato già numerosissime volte in altre mozioni e in altre interrogazioni. E tra l'altro, dico invece al Consigliere Ferro, che io ho proposto questo corso e lo riferisco anche alla Consigliera Colonnello, aspetto adesso le vostre iniziative. Certo è che questo sarà solo un inizio, vediamo quanto, insomma, farete anche voi. Grazie intanto e spero che sia compreso che davvero questa mozione è per il bene della cittadinanza tutta, per le donne che insieme possono davvero creare un gruppo solidale ed efficace anche nei confronti della tematica dell'insicurezza. Grazie.

Presidente Tagliavini

Bene. Passiamo alle dichiarazioni di voto. Si è iscritto a parlare il Consigliere Berno.

Consigliere Berno (PD)

Io credo che sia importante evidenziare quanto accaduto questa sera, ma non è la prima volta, laddove ci siano delle proposte valide, diciamo in questo caso formalizzate da colleghi della minoranza, il nostro approccio non è mai stato, e non lo sarà, di tipo ideologico. Dove si può votare insieme, magari trovando poi un testo che in qualche modo medi anche le diverse sensibilità, è nostro obiettivo il più possibile sostenere ogni buona proposta. In questo caso sottolineo quanto già anche la collega Colonnello ha bene espresso, questo intervento è un "di cui" di una serie di politiche, di prevenzione, di tutela della donna contro la violenza alla donna e per favorire comportamenti chiaramente di grande rispetto, di valorizzazione e tarpare iniziative e azioni che sono chiaramente dannose per le donne. E questo noi lo sosteniamo però all'interno di un ragionamento complessivo più ampio che sarà, chiaramente, anche la sfida che questa Amministrazione vuole portare avanti, possibilmente anche, io spero, con il consenso anche delle colleghe e dei colleghi della minoranza. Voglio anche ricordare però, per correttezza, visto che io ho avuto anche la possibilità di vedere vari mandati, che non sempre c'è stato questo atteggiamento, perché ricordo che nel precedente mandato non vi è stata nessuna mozione proposta dalla minoranza che sia stata votata, venivano votate con un "no" secco, senza neppure particolari approfondimenti. Ecco, ci sono, come dire, stili diversi e a noi fa piacere avere questo stile non ideologico, attento alla sostanza dei testi che vengono votati e che non vanno a discriminare Pinco Pallo che vada a proporre la proposta. Quindi la proposta se è valida va votata. In questo caso, con il testo emendato così, a noi va benissimo votarla e ne siamo convinti.

Presidente Tagliavini

Consigliere Tarzia.

Consigliere Tarzia (GS)

Sì, grazie. Esprimo il voto favorevole del Gruppo Giordani. Grazie alla Consigliera per la mozione. Al di là del filone culturale che naturalmente condivido, io penso che la città, ci sarà modo anche di discuterne prossimamente, penso che sia importante cominciare a creare delle misure che tutelino maggiormente le donne della nostra città. Lo hanno fatto altre città, a volte bisogna avere anche l'umiltà di copiare e su questo lavorerò, anche la Commissione che presiedo... affinché la città venga dotata di misure che tutelano maggiormente le donne. Grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliera Giralucci.

Consigliera Giralucci (LS)

Grazie, Presidente. Consapevole che la violenza sulle donne è attualmente e soprattutto, un problema di violenza in famiglia e di reti amicali; convinta che la sicurezza si costruisca attraverso le reti di vicinato con una città viva, attenta, dove ciascuno faccia la sua parte; convinta però anche che, soprattutto per le ragazze

giovani, sia frequente e fastidioso per la strada subire molestie anche solo verbali, penso che sia una buona cosa, poter usufruire di corsi di difesa personale, non necessariamente di stampo militare ma anche, per esempio, attraverso le arti marziali. E quindi, così come è stata emendata, condividiamo questa mozione e voteremo favorevolmente.

Presidente Tagliavini

Consigliere Rampazzo lei si è iscritto a parlare per esprimere una posizione diversa da quella...

Ah, chiedo scusa. No, no, eravamo sempre in ambito di discussione. Parola al...

No?

No, no, chiedo scusa. Il Consigliere Ferro era in discussione. Sì, sì, perché ha incominciato il Consigliere Berno, è un errore mio. Consigliere Rampazzo, scusi, a lei la parola.

Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente. Sarò breve. Pur comprendendo e in parte anche apprezzando la buona volontà, riteniamo che questo tipo di ragionamenti vadano fatti all'interno di un ragionamento più ampio e di spazi che l'Amministrazione sta attivando. Non crediamo che un intervento *spot* di tipo securitario sia la soluzione e sia un modo giusto di affrontare il tema. Nonostante questo, rispettiamo anche la richiesta che proviene da una parte della cittadinanza di questo tipo di corsi ed è per questo che il Gruppo Consiliare di Coalizione Civica si asterrà.

Presidente Tagliavini

Non ci sono altre richieste di intervento, quindi dichiaro aperta... anzi no.

Sì, sì. Dichiarazione di voto del Consigliere Foresta. prego.

Allora, confermo che non ci sono altre richieste di intervento.

A questo punto dichiaro aperta la votazione sulla mozione integrata dagli emendamenti che sono stati presentati e recepiti.

Dichiaro chiusa la votazione. Votanti:23; favorevoli: 20; contrari: nessuno; astenuti: 3; non votanti: 1. La mozione è approvata.

Consigliere Berno chiede la parola, prego.

Consigliere Berno (PD)

Sì. Tenuto conto che tra una settimana ci rincontreremo qua e che abbiamo effettivamente votato parecchie mozioni, la proposta dei Consiglieri di maggioranza è di chiudere i lavori a questo punto.

Presidente Tagliavini

Sì. Mi sembra che non ci siano posizioni dissonanti e quindi vi ringrazio, dichiaro chiusa la seduta. Alla prossima settimana.